

9

VARIAZIONE DI BILANCIO DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI"

(votazione palese)

Su proposta dell'Assessore alla Cultura Francesco Maltese,

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/2003 (modificata con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 9/2008, 99/2008, 155/2008 e 107/2012) sono stati approvati l'*Atto istitutivo* e il *Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituzione "Musicateatro Moncalieri"* organismo strumentale che a partire dal 01/01/2004 gestisce le strutture del Teatro civico e della Scuola civica musicale;

Vista la proposta di variazione di bilancio predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 5 dell'*Atto istitutivo* che stabilisce le competenze del Consiglio di Amministrazione tra cui l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e le relative variazioni, che dovranno essere successivamente approvati anche dal Consiglio Comunale;

Ritenuto quindi di poter procedere alla presa d'atto della variazione di bilancio, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri n. 11 del 10 ottobre 2014, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 17.07.14 sono stati approvati il bilancio di previsione per l'anno 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016 e la relazione previsionale e programmatica dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 17.07.2014 veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016 e la Relazione previsionale e programmatica;

Tutto ciò premesso,

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 87 del vigente statuto Comunale;

Visto l'*Atto istitutivo* ed il *Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituzione* approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30/06/2003 (modificata con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 9/2008, 99/2008, 155/2008 e 107/2012);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 17.07.14 sono stati approvati il bilancio di previsione per l'anno 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016 e la relazione previsionale e programmatica dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 17.07.2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 e la Relazione previsionale e programmatica;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Sentito il parere della commissione consiliare competente;

Acquisito per la seduta odierna il parere dei revisori dei conti;

LA GIUNTA COMUNALE

propone al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione

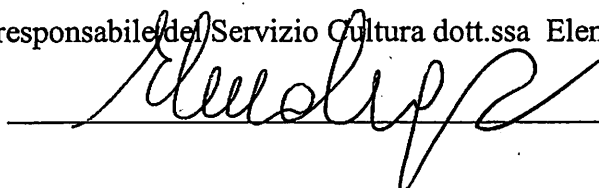
- 1)- di prendere atto e di approvare la variazione di bilancio dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 ottobre 2014 e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2)- di dare atto che la stessa è coerente con quanto stabilito dalle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 61/2003 e n. 62/2003 che disciplinano l'avvio ed il funzionamento dell'Istituzione *Musicateatro Moncalieri*.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Parere tecnico favorevole ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Data 11/11/2014

Il responsabile del Servizio Cultura dott.ssa Elena Ughetto



CULTUR/EU/bb

ISTITUZIONE MUSICATEATRO MONCALIERI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 11/2014

OGGETTO: Variazione di bilancio n. 1/2014. Variazione di Assestamento generale al Bilancio di previsione anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno 10 del mese di ottobre alle ore 18,30 nella sala riunioni dell'Istituzione Musicateatro, in Moncalieri, Strada Vignotto n. 23, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti inviati al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, composto dai seguenti signori:

Ferrone Massimiliano	Presidente
Avanzi Emanuela	Consigliere
Gaido Alessandro	Consigliere
Ghisi Filippo	Consigliere
Panuello Ornella	Consigliere - Vice Presidente – assente giustificato

Assiste alla seduta il Direttore, Dott. Roberto Mascolo

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Moncalieri n. 61 del 30 giugno 2003 sono stati approvati l'Atto Istitutivo e il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituzione "Musicateatro Moncalieri", organismo strumentale all'ente locale dotato di autonomia gestionale ma privo di personalità giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 114 del TUEL 267/2000;

Con delibera n. 15 del 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Musicateatro ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e la relazione previsionale e programmatica, ai sensi dell'art. 162, primo comma, del D.lgs 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Moncalieri n. 79 del 17/7/2014 sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 il bilancio pluriennale 2014-2016 e la relazione previsionale e programmatica;

Con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 7 del 4 agosto 2014 è stato approvato il Peg 2014;

Con delibera n. 4 del 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari a Euro 31.117,88;

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Moncalieri n. 52 del 21.05.2014 è stato approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 2013 e la relazione illustrativa dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri;

Visto l'Art. 175 in merito alle variazioni al bilancio di previsione previste nel Testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Richiamato l'articolo 187, comma 2, lettera c), secondo il quale l'eventuale avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto, salvo casi particolari, può essere utilizzato per il finanziamento delle spese correnti solo in sede di assestamento;

Richiamato l'art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri;

Richiamato lo Statuto del Comune di Moncalieri e il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto l'Art. 16 dell'Atto Istitutivo dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri il quale dispone che gli atti dell'Ente di cui sopra relativi all'ordinamento finanziario e contabile sono redatti in conformità delle disposizioni di legge (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) e del regolamento di Contabilità del Comune di Moncalieri ed ai tempi in essi previsti;

Preso atto che sono state rilevate la necessità e l'opportunità di apportare variazioni di assestamento generale di Bilancio, che devono essere deliberate dal Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ogni anno in base al disposto art. 175 c. 8 D.Lgs 267/2000 ;

Constatato che si rende necessario procedere ad una variazione del bilancio 2014 al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e finanziare le maggiori spese correnti riepilogate nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e descritte succintamente nell'elenco che segue;

Considerato che occorre provvedere a maggiori spese per:

- Gestione servizi tecnico amministrativi per Euro 6.000,00
 - Compensi a Compagnie per euro 9.000,00
 - Servizi vari Scuola per Euro 4.000,00
 - Servizi vari Teatro per Euro 4.000,00
 - IRAP su compensi collaboratori per Euro 2.500,00
 - Acquisto strumenti per Euro 1.000,00
 - Acquisto attrezzature per Euro 5.000,00
 - Acquisto beni mobili e arredi per Euro 5.000,00
 - Iva su attività conto terzi per Euro 3.000,00
- Per un totale di Euro 39.500,00

Valutato che la maggiore spesa potrà essere finanziata nel modo seguente:

Minore spesa di Euro 6.500,00 sul capitolo INPS;
Maggiore entrata di Euro 3.000,00 per Contributo Regionale L.r. 58/1978
Maggiore entrata di Euro 1.000,00 sul capitolo Affitto Sala Teatro Matteotti
Maggiore entrata di Euro 6.000,00 sul capitolo Incassi da borderò
Parziale utilizzo di Euro 20.000,00 dell'avanzo di amministrazione 2013
Iva su attività conto terzi per Euro 3.000,00

Ritenuto di dover provvedere in merito, adeguando le previsioni del bilancio annuale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fatte proprie le argomentazioni del Direttore;

Ritenuto di dover provvedere in merito, adeguando le previsioni del bilancio di previsione annuale;

Visto l'allegato "A" al presente atto, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 175 comma 4 e 9 del nel Testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 49 del Testo Unico citato, nonché il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile in calce al presente atto;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2014 meglio specificata nel prospetto allegato, facente parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, apportate le variazioni sopra indicate, è rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, in ordine alle norme sulla contabilità prevista dal T.U. 267/2000;

- 3/5 -

3. di dare atto che la suddetta variazione deve essere ratificata, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare così come previsto dal comma 4 dell'art. 175 del T.U. 267/2000;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. 267/2000:

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Direttore dell'Istituzione
(dott. Roberto Mascolo)

Parere di regolarità contabile: favorevole

Il Direttore dell'Istituzione
(dott. Roberto Mascolo)

Il Presidente
(prof. Massimiliano Ferrone)

Il Direttore verbalizzante
(dott. Roberto Mascolo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'ALBO PRETORIO del Comune il
e per i 15 giorni consecutivi.

Variazione del Bilancio di Previsione 2014

Allegato alla delibera di Variazione n° 11 del 10/10/2014
di _____

Oggetto:

Codice Mec.	Stanziamento Precedente	Variazione		Stanziamento Finale
		+	-	
Sezione Entrate				
0000000	Avanzo di Amministrazione		20.000,00	20.000,00
Totale Titolo		0,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 2				
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione				
Categoria 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione				
2021910	Contributo Regionale l.r. 58/78	5.000,00	3.000,00	8.000,00
Totale Categoria 02		5.000,00	3.000,00	8.000,00
Totale Titolo 2		5.000,00	3.000,00	8.000,00
Titolo 3				
Entrate extratributarie				
Categoria 02 - Proventi dei beni dell'ente				
3020850	Incasso da affitti sale teatro	3.000,00	1.000,00	4.000,00
Totale Categoria 02		3.000,00	1.000,00	4.000,00
Categoria 05 - Proventi diversi				
3050940	Incassi da borderò	15.000,00	6.000,00	21.000,00
Totale Categoria 05		15.000,00	6.000,00	21.000,00
Totale Titolo 3		18.000,00	7.000,00	25.000,00

Strada del Vignotto 23

10024 Moncalleri

P.IVA 01577930017

2

Variazione del Bilancio di Previsione 2014

Allegato alla delibera di Variazione n° 11 del 10/10/2014
di _____

Oggetto:

Codice Mec.	Stanziamiento Precedente	Variazione		Stanziamiento Finale
		+	-	
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi				
6050000 Rimborso spese per servizi per conto di terzi	6.000,00	3.000,00		9.000,00
Totale Titolo 6	6.000,00	3.000,00	0,00	9.000,00
Totale Entrate	29.000,00	33.000,00		62.000,00

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

Strada del Vignotto 23
10024 Moncalieri
P.IVA 01577930017

Variazione del Bilancio di Previsione 2014

Allegato alla delibera di Variazione n° 11 del 10/10/2014
di _____

Oggetto:

Codice Mec.	Stanziamiento Precedente	Variazione		Stanziamiento Finale
		+	-	
Sezione Spese				
Titolo 1				
Spese correnti				
<i>Funzione 05 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali</i>				
SERVIZIO 02 - Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale				
1050207 Imposte e tasse	25.588,01		4.000,00	21.588,01
1050203 Prestazione di servizi	325.500,00	23.000,00		348.500,00
Totale Servizio 02	351.088,01	23.000,00	4.000,00	370.088,01
Totale Funzione 05	351.088,01	23.000,00	4.000,00	370.088,01
Totale Titolo 1	351.088,01	23.000,00	4.000,00	370.088,01
Titolo 2				
Spese in conto capitale				
<i>Funzione 05 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali</i>				
SERVIZIO 02 - Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale				
2050205 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	2.400,00	11.000,00		13.400,00
Totale Servizio 02	2.400,00	11.000,00	0,00	13.400,00
Totale Funzione 05	2.400,00	11.000,00	0,00	13.400,00
Totale Titolo 2	2.400,00	11.000,00	0,00	13.400,00
Titolo 4				
Spese per servizi per conto di terzi				

-6/9-

Strada del Vignotto 23

10024 Moncalieri

P.IVA 01577930017

4

Variazione del Bilancio di Previsione 2014

Allegato alla delibera di Variazione n° 11 del 10/10/2014

di _____

Oggetto:

4000005 Rimborsor per servizi per conto di terzi	6.000,00	3.000,00		9.000,00
Totale Titolo 4	6.000,00	3.000,00	0,00	9.000,00
Totale Spese	359.488,01	37.000,00	4.000,00	392.488,01
Totale Sezione Entrate	454.075,33	33.000,00	0,00	487.075,33
Totale Sezione Spese	454.075,33	33.000,00	0,00	487.075,33

-3/10-

10. CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MONCALIERI E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE, GESTITE DA SOGGETTI GIURIDICI SENZA FINI DI LUCRO, ADERENTI FISM – TRIENNIO 2015-2018

(votazione palese)

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione Paolo Montagna

Il Comune di Moncalieri da molti anni riconosce la pubblica funzione di carattere educativo e sociale svolta dalle Scuole dell'infanzia paritarie e sostiene l'attività delle sei scuole paritarie aderenti FISM mediante uno specifico intervento finanziario, disciplinato da apposita Convenzione triennale.

L'ultima Convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29.06.2012 è prossima alla scadenza; occorre pertanto procedere ad una nuova sottoscrizione, tenendo conto che nel frattempo sono state emanate nuove disposizioni regionali in merito.

L'art. 14, comma 2 della l.r. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", ha affidato infatti alla Giunta Regionale il compito di approvare uno schema tipo di convenzione tra Comuni e Scuole dell'infanzia, al fine di uniformare e agevolare l'attuazione degli adempimenti degli enti interessati.

Tale schema tipo è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 4 giugno 2008, n. 32-8907.

Sulla base di queste indicazioni è stata formulata una proposta di Convenzione, che viene proposta in allegato alla presente.

Inoltre l'Ufficio Istruzione ha provveduto con mail del 25/09/2014 a chiedere alle sei scuole paritarie aderenti FISM di esprimere formale manifestazione d'interesse in merito al rinnovo della Convenzione vigente entro il 7 ottobre 2014.

Ritenuto di garantire lo stesso contributo attualmente previsto, pari ad € 140.000,00, per la Convenzione per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le argomentazioni del relatore;

Visti gli articoli 107, 151 comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.lgvo 18.08.2000 n. 267; gli art. 4 – comma 2 – e 17 del D.lgvo 30.03.2001 n. 165, gli articoli 74 e 76 dello Statuto comunale ed il Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale 31.03.2000 n. 37;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 17/07/2014 che approva il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 24/07/2014 che ha approvato il PEG anno 2014;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 83/2014 ad oggetto "Programmazione della gestione dei fondi stanziati per l'istruzione nell'anno scolastico 2014/15";

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Vista la variazione al bilancio di previsione da approvare previamente nella medesima seduta consiliare;

Fatta propria la proposta del relatore;

Acquisito il parere della Commissione Consiliare Istruzione ;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di adottare la seguente deliberazione:

- 1) di approvare lo schema di Convenzione tra il Comune di Moncalieri e le Scuole dell'infanzia paritarie aderenti FISM, formato da 12 articoli, valido per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione Cultura alla sottoscrizione della Convenzione;
- 3) di dare atto che, ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'art. 10 della Convenzione, verranno assunti annualmente i seguenti impegni di spesa:
 - € 140.000,00 al € Cap. 130400 del bilancio 2015, progetto 129;
 - € 140.000,00 al € Cap. 130400 del bilancio 2016, progetto 129;
- 4) di dare atto che, relativamente all'anno 2017, nella formazione del Bilancio di previsione annuale, si terrà conto della somma di € 140.000,00, da stanziarsi al Cap. 130400, progetto 129;
- 5) di esprimere sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnica e di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Inoltre con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

Pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000)

Parere tecnico favorevole ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Data 18/11/2014

Il responsabile del servizio

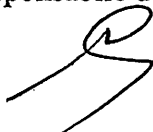


Parere contabile favorevole ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Data 18/11/14

ad intervento approvazione della variazione di bilancio con la quale vengono integrati i fondi al cap. 130400

Il responsabile del servizio finanziario



ISTRUZIONE/EU/ml

**CONVENZIONE* TRA IL COMUNE DI MONCALIERI E LE SCUOLE DELL'INFANZIA
PARITARIE, GESTITE DA SOGGETTI GIURIDICI SENZA FINI DI LUCRO, ADERENTI
FISM – TRIENNIO 2015-2018**

Premesso che:

- le scuole dell'infanzia di seguito indicate corrispondono al principio del pluralismo istituzionale ed educativo sancito dalla Costituzione e svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale;
- le stesse sono:
 - scuole dell'infanzia paritarie ai sensi della legge 62/2000;
 - scuole dell'infanzia paritarie gestite da soggetti giuridici senza fini di lucro ex. art. 3 Decreto MPI del 21 maggio 2007;
- la Regione Piemonte, con l'art. 14 della L.R. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" intende garantire il diritto alla libertà di educazione nel quadro dei principi sanciti dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;
- gli interventi finanziari tendono al conseguimento della parità di trattamento degli utenti delle diverse scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie, funzionanti nel territorio;
- l'intervento finanziario a favore delle scuole dell'infanzia previsto dalla succitata legge regionale è distinto ed integrativo rispetto a quello comunale ed a qualsiasi altro contributo erogato in base alla normativa statale e regionale o da convenzione;

TRA

IL COMUNE DI MONCALIERI

E

LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

SCUOLA DELL'INFANZIA UMBERTO I

legalmente rappresentata da _____

SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA SAN MATTEO

legalmente rappresentata da _____

ISTITUTO SANT'ANNA O. B.

legalmente rappresentata da _____

ASILO INFANTILE G. BOCCARDO

legalmente rappresentata da _____

ASILO INFANTILE DI REVIGLIASCO TORINESE

legalmente rappresentata da _____

SCUOLA MATERNA CARLO LECCHIO

legalmente rappresentata da _____

* attuativa dell'art. 14, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Accoglienza dei bambini

L'Ente gestore della Scuola convenzionata si impegna ad accogliere, nei limiti della capienza autorizzata, tutti i bambini — in età di ammissione alla scuola dell'infanzia — senza discriminazione di sesso, etnia, cultura o religione, favorendo in particolare l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale o disabili, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Articolo 3 - Partecipazione delle famiglie

La scuola si impegna a favorire, analogamente a quanto previsto per le scuole dell'infanzia statali, la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, attraverso la costituzione di un organo collegiale, in cui siano rappresentate le famiglie e le componenti scolastiche.

Articolo 4 – Contribuzione degli utenti

L'Ente gestore si impegna, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Comune, sentita la Commissione di cui al successivo articolo 11, ad applicare a carico degli utenti quote differenziate di contribuzione che tengano conto delle condizioni socio-economiche delle famiglie.

In particolare è lasciata alle Scuole la facoltà di gestire la differenziazione su tutti gli alunni o solo su alcuni, sia sotto forma di gratuità totale, sia sotto forma di gratuità parziale.

Ogni anno la Commissione di cui al successivo art. 11 verificherà l'effettiva attuazione di quanto sopra descritto.

Articolo 5 – Adempimenti della Scuola

L'Ente gestore della scuola si impegna:

- ad operare, nell'autonomia dei propri indirizzi e progetti educativi, nel rispetto della normativa di settore;
- a conformare il calendario annuale e l'orario di funzionamento della scuola a quelli stabiliti dalle norme vigenti, salva la facoltà di offrire maggiori prestazioni;
- ad uniformarsi alla normativa vigente per quanto riguarda il numero di alunni per sezione;
- a garantire locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'accessibilità dei locali e le condizioni igienico-sanitarie.

Articolo 6 - Personale

Il personale operante nella Scuola dell'infanzia dovrà essere in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto. In particolare il personale insegnante dovrà essere provvisto del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente.

In caso di personale volontario, anche questo dovrà essere in possesso di idoneo titolo di studio corrispondente alla funzione svolta.

Al personale dipendente (direttivo, docente e non docente) saranno applicati i contratti collettivi nazionali di categoria.

Articolo 7 - Rendicontazione

L'Ente gestore assicura la pubblicità dei propri bilanci.

L'Ente gestore si impegna a trasmettere al Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, un rendiconto, sottoscritto dal legale rappresentante, circa l'utilizzazione dei contributi di cui al successivo articolo 10 ed una relazione sull'attività svolta nella quale siano evidenziati:

- numero delle sezioni attivate;
- numero di bambini iscritti a ciascuna sezione;
- numero e qualifica del personale impiegato;
- sistema tariffario applicato.

Articolo 8 – Indicatori di gestione

Il rendiconto di gestione di cui all'articolo 7 dovrà fare riferimento ai seguenti indicatori economico-finanziari, desunti dal bilancio consuntivo:

ENTRATE

- o Contributo di cui all'art. 14 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 28;
- o Contributo erogato dal Comune nel corso dell'anno di riferimento ai sensi della presente Convenzione, di cui all'art. 9, lett. a);
- o Rette a carico delle famiglie;
- o Contributo del Ministero Pubblica Istruzione;

SPESE

- o Oneri per il personale educativo ed ausiliario;
- o Spese connesse alla convenzione con congregazioni religiose o relative ad altre forme di cooperazione;
- o Spese generali di funzionamento della scuola;
- o Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- o Spese per attività didattiche.

Articolo 9 – Adempimenti del Comune

Il Comune, preso atto degli impegni assunti dalle Scuole dell'infanzia paritarie convenzionate per lo svolgimento del loro servizio sociale ed educativo, sostiene le stesse attraverso i seguenti interventi:

- a) eroga alle Scuole dell'infanzia convenzionate un contributo annuo per le spese di gestione;
- b) inoltra alla Regione Piemonte, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa regionale, la domanda di contributo finalizzato al sostegno del funzionamento delle Scuole dell'infanzia paritarie convenzionate;
- c) trasferisce, in aggiunta al proprio intervento contributivo, i contributi regionali previsti dalla specifica normativa;
- d) assicura il coordinamento nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia e con i servizi educativi presenti sul territorio comunale.

I contributi di cui alle lettere a) e c) saranno assoggettati alle ritenute, se e in quanto dovute, previste dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10 – Contributo comunale

Il contributo di cui al precedente articolo 10 lettera a) verrà erogato annualmente, in base alla disponibilità di bilancio, al fine di realizzare un trattamento paritario nei confronti degli utenti delle diverse scuole dell'infanzia.

La somma complessiva, stanziata annualmente, sarà così ripartita:

- il 50% da suddividere tra tutte le sezioni autorizzate;
- il restante 50% da ripartire sulla base del numero degli iscritti, secondo una quota pro-capite.

Il 90% del contributo assegnato per ogni anno scolastico sarà erogato alle Scuole entro il mese di novembre, il saldo a conclusione dell'anno scolastico, dopo la verifica annuale da parte della Commissione di cui al successivo articolo 11.

L'Ente gestore dovrà trasmettere al Comune un dettagliato rendiconto circa l'impiego del contributo stesso.

La presente convenzione disciplina il contributo da erogarsi negli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017, in riferimento rispettivamente agli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018.

Articolo 11 – Commissione

E'istituita una Commissione composta da una rappresentanza del Comune, una rappresentanza delle Scuole e una rappresentanza dei Genitori e precisamente:

- l'Assessore all'Istruzione (Presidente);
- tre rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui 1 della minoranza;
- sei rappresentanti delle Scuole, tra i quali un genitore.

Le Scuole si coordinano in modo autonomo per individuare i propri rappresentanti ed inviano al Comune un unico atto di designazione sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le Scuole convenzionate; un rappresentante delle Scuole può essere nominato dalla FISM Piemonte.

La Commissione ha il compito di:

- a) verificare l'applicazione della presente Convenzione;
- b) esaminare i rendiconti di cui ai precedenti articoli 7 e 10;
- c) esprimere il parere sulla contribuzione da applicare agli utenti di cui al precedente articolo 4;
- d) sostenere lo sviluppo di rapporti tra le Scuole dell'infanzia paritarie e altri tipi di scuole esistenti nel Comune.

La Commissione opera a titolo gratuito e si riunisce annualmente, nel mese di giugno, su convocazione del Presidente, per adempiere ai compiti sopra indicati; ulteriori incontri potranno avere luogo in corso d'anno su richiesta del Presidente o di almeno tre dei restanti componenti.

Articolo 12 - Validità della convenzione

La presente convenzione ha validità di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione (anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018) ed è rinnovabile espressamente con specifico provvedimento deliberativo alla scadenza.

Data

PER IL COMUNE DI MONCALIERI

PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

11.

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA IL COMUNE DI MONCALIERI E L'AGENZIA PER LA
MOBILITA' METROPOLITANA INERENTE IL
COFINANZIAMENTO DI SERVIZI DI TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE.**

(votazione palese)

Su proposta dell'assessore ai Trasporti Raffaele Iozzino

PREMESSO CHE:

A seguito delibera del C.C. n. 75 del 13/07/2001, si proceduto alla stipula del contratto Rep. 12599 del 12/09/2001, per la concessione del servizio di trasporto pubblico urbano e il servizio di scuolabus, all'associazione temporanea d'impresa costituita dalle società ATM S.p.A., SATTI S.p.A. (a seguito di fusione tra le due società ora GTT S.P.A.) e la Ditta Autoservizi Canuto S.r.l. (poi Autoservizi M. Canuto S.p.A. ed ora, a seguito della fusione con la società Autoservizi Novarese S.R.L., CA.NOVA S.p.A.), per il periodo compreso tra il 1/8/2001 e il 31/12/2002;

Il contratto, sottoscritto il 12/09/2001, è stato più volte prorogato: per l'anno 2003 con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 31/01/2003; per l'anno 2005, con DCC n. 126 del 21/12/2004, con estensione per il 2006, subordinatamente alla verifica di disposizioni di legge in virtù delle quali ciò potesse avvenire; per l'anno 2006, con DGR 23-1578 del 28/11/2005 in attuazione dell'art. 393 della L. 266/2005, sono state confermate agli enti soggetti di delega ai sensi della LR 1/2000 le risorse necessarie al finanziamento dei servizi per l'anno 2006 anche ai fini della proroga dei contratti; per il 2007, con DGC 1836 del 24/05/2007; per il 2008 con DGC n. 217 del 16/08/2008;

In attuazione all'art. 8 della L.R. n° 1/2000, in data 9/05/2003 è stato costituito il Consorzio Agenzia per la Mobilità Metropolitana, il quale, ai sensi del comma 2 del citato art. 8, gestisce tutte le funzioni (trasferite o delegate) in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano; all'Agenzia aderiscono tra l'altro, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino il Comune di Torino, oltre ad altri 31 comuni dell'area metropolitana torinese tra i quali il Comune di Moncalieri;

L'Agenzia ha acquisito le funzioni attualmente svolte dai Comuni aderenti, per i servizi urbani, dalla Provincia di Torino, per i servizi extraurbani dell'area metropolitana, e dalla Regione, per i servizi ferroviari metropolitani, con l'obiettivo di puntare a un sistema di trasporti totalmente integrato nell'area metropolitana torinese;

L'Assemblea dell'Agenzia, nell'approvare il "Programma triennale dei servizi del trasporto pubblico locale in area metropolitana - 2007-2009" (deliberazione 3/2 del 16/06/2007), ha previsto, nell'ambito degli indirizzi forniti per l'effettuazione delle gare, che i comuni di Moncalieri, Chieri e Settimo, già soggetti di delega ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000, integrassero, con le risorse proprie, confermando quanto già avveniva a livello contrattuale, le risorse attribuite dalla Regione direttamente all'Agenzia;

- 11/1 -

Con la determinazione del dirigente del settore gestione infrastrutture e trasporti del Comune di Moncalieri, in attuazione della DCC n 126 del 21/12/2004, veniva conferita all'Agenzia la gestione tecnico finanziaria del contratto di servizio di cui sopra, a decorrere dal 1 agosto 2008 e sino alla durata dello stesso e comunque sino al subentro del gestore del servizio individuato a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica;

Con la predetta determinazione veniva altresì approvato un disciplinare di delega che prevedeva, tra l'altro, che la differenza tra gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di servizio e le risorse programmate e trasferite dalla Regione Piemonte fosse a completo carico della Città; si stabiliva inoltre che sarebbero stati trasferiti dal Comune all'Agenzia *"i maggiori oneri derivante dall'attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, per il pagamento dell'IVA; gli eventuali maggiori oneri derivanti da variazioni delle percorrenze previste nel programma d'esercizio del contratto di servizio delegato e delle relative compensazioni economiche; gli eventuali oneri correlati all'adozione da parte della Città di agevolazioni tariffarie"*, nonché *"gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite determinati in ragione all'importo complessivo del contratto e corrisposti in aggiunta a quanto trasferito ai sensi dei precedenti commi."*

DATO ATTO CHE

Con deliberazione n. 2/2010 del 19/07/2010, l'Assemblea dell'Agenzia ha attribuito al Comune di Torino, al fine di mantenere l'unitarietà di gestione di tutti servizi attinenti la mobilità urbana, la funzione di stazione appaltante di quei servizi afferenti agli ambiti territoriali urbano esteso di Torino e di bacino della corona metropolitana di cui al PTA 2007-2009, che sarebbero potuti rientrare nell'oggetto di un'unica procedura di gara;

L'Assemblea aveva inoltre ridefinito l'indirizzo 1 per le gare, già deliberato in occasione dell'approvazione del PTA 2007/2009, prevedendo che i contratti di servizio che sarebbero stati stipulati per l'esercizio in concessione dei servizi di trasporto pubblico di persone in area metropolitana avrebbero dovuto consentire la gestione e la programmazione integrata ed unitaria dei servizi di TPL relativi agli ambiti urbano esteso di Torino e di bacino di corona metropolitana;

Con la deliberazione 2010 01960/064 del 4/10/2010, avente ad oggetto *"l'affidamento in concessione dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino, approvazione degli indirizzi per la procedura ad evidenza pubblica"*, il Consiglio Comunale della Città di Torino aveva, tra l'altro, approvato che la Città operasse da stazione appaltante in qualità di centrale di committenza in nome e per conto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale di superficie, limitando l'oggetto di gara, con riferimento ai servizi di interesse dell'Agenzia, ai servizi ricompresi nell'ambito urbano esteso di Torino e ad alcuni dei servizi compresi nell'ambito di bacino della corona metropolitana;

Con deliberazione n. 24/2010 del 13/12/2010 il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha dato mandato al direttore generale f.f. di verificare: la sussistenza delle condizioni affinché la Provincia di Torino potesse disporre che il concessionario dei servizi provinciali potesse prestare i servizi di tipo extraurbano e

servizi urbani di Chieri, Settimo e Moncalieri, in tutto o in parte, a condizioni economiche non superiori a quelle attualmente in essere presso l'Agenzia;

All'esito della procedura di gara avviata dal Comune di Torino se potessero sussistere le condizioni amministrative ed economiche affinché i servizi potessero essere affidati al soggetto aggiudicatario della procedura indetta dal Comune di Torino. Il Consiglio d'Amministrazione con la citata deliberazione n. 24/2010 del 13/12/2010 aveva stabilito, qualora le verifiche non avessero consentito l'affidamento dei servizi non direttamente previsti dalla procedura del Comune di Torino, di impegnare la struttura dell'Agenzia a predisporre una procedura di selezione del concessionario;

Nella seduta del 07/03/2011, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto, della specifica informativa del direttore generale f.f. con la quale veniva evidenziata l'assenza delle condizioni necessarie per un affidamento dei servizi nell'ambito del contratto provinciale a condizioni economiche non superiori a quelle in allora in essere presso l'Agenzia,;

Con determinazione dirigenziale n. 227 del 1/06/2011, è stata avviata la procedura ristretta per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino; la gara è stata aggiudicata alla società EXTRA.TO S.C. A R.L.; in data 16/07/2012 è stato sottoscritto il Contratto dei "servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino", con validità di sei anni a decorrere dal 01/08/2012; il Contratto prevede, tra l'altro, la possibilità di istituire servizi di TPL "a chiamata", con percorsi e orari flessibili o fissi, le cui corse si effettuano, per intero o in parte, solo previa prenotazione, compensati con la medesima compensazione economica prevista per i servizi di linea (€ 1,407 o.f.e.) oltre ad una compensazione forfetaria fissa per gli oneri connessi al call-center pari a € 18,00/ora;

Con determinazione n. 288 del 26/07/2012, il direttore generale f.f. dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, nel prendere atto dell'esito della procedura di gara indetta dalla Città di Torino, per l'affidamento in concessione dei "*servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino*", anche in qualità di stazione appaltante in nome e per conto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, aveva approvato, tra l'altro, lo schema definitivo di contratto, sottoscritto in data 29/10/2012, nonché il testo dell'appendice contrattuale alla Sezione II, sottoscritta in data 28/05/2013;

Il contratto dei "*servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino*", la cui validità è stata prorogata di 5 anni con atto sottoscritto tra la parti in data 29/11/2013, all'art. 23, comma 4, stabilisce che " I servizi di trasporto pubblico locale del bacino di corona metropolitana afferenti ai comuni di Settimo T.se, Chieri e Moncalieri, costituiscono servizi connessi ai servizi di cui alla presente sezione II ai sensi e nei limiti di cui al precedente articolo 2."

In relazione a quanto sopra, nella riunione tenutasi in data 28/06/2013 con i rappresentanti di Agenzia e Comune di Moncalieri, la Società GTT S.p.A. ha confermato la propria disponibilità ad istituire, nell'ambito del Contratto dei "*servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino*", servizi di trasporto pubblico locale con caratteristiche analoghe a quelle dei servizi che afferivano al Contratto per il TPL Urbano di Moncalieri, al fine di migliorare l'integrazione tra i servizi di TPL dell'area metropolitana e in considerazione del fatto che l'art. 23 del Contratto dei "*servizi di*

mobilità urbana e metropolitana di Torino” ne acclara la funzione di “*servizi connessi*” a quelli esistenti, a parità di caratteristiche e modalità di esercizio.

Dall’istituzione delle **linee suburbane nn. 80, 81, 82, 83 e 84** nell’ambito del nuovo Contratto dei “*servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino*”, consegue l’assoggettamento di GTT S.p.A. ai medesimi obblighi di servizio imposti per il resto del servizio, a fronte dei quali è prevista la corresponsione di specifiche compensazioni economiche.

Nell’ambito del predetto nuovo contratto continuano inoltre ad essere esercite le **linee 39 e 67**, già parzialmente contribute con risorse proprie del Comune di Moncalieri nel contratto per il TPL Urbano di Moncalieri.

Ai sensi dell’art. 29, comma 7 del Contratto dei “*servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino*” le compensazioni unitarie, calcolate in €/km per le linee esercite con autobus sono pari a :

- linee esercite con autobus articolati di lunghezza 18 metri o superiore: 3,258 €/km (oltre IVA);
- altre linee esercite con autobus 2,512 €/km (oltre IVA).

Tali importi unitari sono aggiornati annualmente, a valere dal 2014, in funzione del 50 per cento dell’inflazione programmata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso Documento di Decisione di Finanza Pubblica.

Con nota del 13/03/2014 prot. 12826 l’Agenzia per la Mobilità Metropolitana, ha trasmesso la previsione di spesa afferente il servizio TPL Urbano e scolastico per l’anno 2014 composto dalle seguenti voci:

a	costo del TPL linee 80-81-82-83-84	€ 1.299.298,97
b	costo linee 39 – 67.	€ 682.332,29
c.	costo per trasporto scolastico	€ 324.858,37
d	contributo CCNL Autoferrotranvieri	€ 26.751,00
e	Agevolazioni tariffarie diversamente abili e forze dell’ordine.	€ 17.008,91
	TOTALE	€ 2.350.249,55
	IVA 10%	€ 235.024,49
	TOALE IVA compresa	€ 2.585.274,49

per un totale di € 2.350.249,55 (a+b+c+d+e) oltre IVA 10% di € 235.024,95 per complessivi € 2.585.274,49;

Rilevato che per l’esercizio 2014, il contributo regionale per la copertura parziale del costo del TPL è pari ad € 919.861,13, la somma rimanente a carico della città di Moncalieri per l’anno 2014 ammonta ad € 1.665.413,36 (differenza tra € 2.585.274,49 – costo TPL IVA compresa ed € 919.861,13, - contributo regionale) e trova copertura sul **Capitolo 145335 – “ Servizio trasporto pubblico locale ” – Imp. 1055/1** di € 1.496.500,00 – e sul **Capitolo 145337 – “servizio trasporto pubblico locale (v.cap. 013000)” Imp. 1056/1** di € 203.500,00;

Le somme necessarie alla copertura dei costi del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico (al netto dei contributi Regionali), trovano copertura per il

triennio 2014-2015-2016 sul Bilancio Comunale ai capitoli con gli importi di seguito riportati:

<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
145335	€ 1.496.500,00	€ 1.473.500,00	€ 1.473.500,00
145337	€ 203.500,00	€ 226.500,00	€ 226.500,00
Totale	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00

CONSIDERATO QUANTO SOPRA

Occorre procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Città di Moncalieri e L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, al fine di fornire la necessaria copertura economica al contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale (TPL) afferente il Comune di Moncalieri, gestito per conto del Comune dall'Agenzia per la Mobilità, la cui validità è prevista dalla data della stipula sino al 30 giugno 2027;

Vista la deliberazione di C.C. n. 82 del 17 luglio 2014 di approvazione del bilancio di previsione annuale 2014 e del pluriennale 2014/2016;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale del 24/07/2014 n.271 che autorizza il PEG per l'anno 2014;

Visto il Decreto Sindacale n. 21 in data 18/04/2014 con il quale e' stato conferito all'Arch. Teresa POCHETTINO l'incarico di Dirigente del Settore "Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali" con decorrenza 01/05/2014, come da assetto organizzativo introdotto con deliberazione della G.C. n.93 del 27/03/2014;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la competente commissione consiliare in data 04 ottobre 2014

PROPONE

al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

1. Di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il comune di Moncalieri e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, inerente il cofinanziamento di servizi di trasporto pubblico locale, allegato alla presente per farne parte integrante; la cui durata è prevista dalla data della stipula sino al 30 giugno 2027;

2. Di dare atto che le somme necessarie alla copertura dei costi del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico (al netto dei contributi Regionali), trovano copertura per il triennio 2014-2015-2016 sul Bilancio Comunale ai capitoli con gli importi di seguito riportati:

<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
145335	€ 1.496.500,00	€ 1.473.500,00	€ 1.473.500,00
145337	€ 203.500,00	€ 226.500,00	€ 226.500,00
Totale	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00

3. Di dare mandato al Dirigente del Settore competente, alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al punto 1) della presente deliberazione, autorizzando il Dirigente ad apportare quelle modifiche ritenute necessarie e/o opportune nella specifica funzione in adeguamento alle norme di legge, nonché le modifiche di carattere tecnico e formale al pari giudicate opportune e comunque dirette ad una migliore redazione dell'atto.

Inoltre, con successiva votazione resa in forma palese deliber di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Parere tecnico favorevole ai sensi degli art.li 49 e 147 bis del D.Lvo 18/08/2000 n.267 e smi

Il Dirigente Settore Gestione infrastrutture e Servizi ambientali Dott.ssa Teresa Pochettino

Data 12/11/2014

Parere contabile favorevole ai sensi degli art.li 49 e 147 bis del D.Lvo 18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Data 17/11/14

Il Dirigente Settore Risorse Finanziarie

(Dott.ssa Cinzia Miglietta)

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

PER IL CO-FINANZIAMENTO DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AFFERENTI AL COMUNE DI MONCALIERI

TRA

La città di Moncalieri, (C.F. 01577930017), nella persona di _____
domiciliato per la carica presso la sede del Palazzo Comunale

E

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale di seguito denominata "Agenzia", codice fiscale n. 97639830013, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore;

Premesso che,

la Città di Moncalieri, con deliberazione del C.C. n. 75 del 13/07/2001 e successivo contratto Rep. 12599 del 12/09/2001, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2000, ha concesso il servizio di trasporto pubblico urbano e il servizio di scuolabus alla riunione temporanea d'impresa costituita dalle società ATM S.p.A., SATTI S.p.A. (a seguito di fusione tra le due società ora GTT S.P.A.) e la Ditta Autoservizi Canuto S.r.l. (poi Autoservizi M. Canuto S.p.A. ed ora, a seguito della fusione con la società Autoservizi Novarese S.R.L., CA.NOVA S.p.A.), per il periodo compreso tra il 1/8/2001 e il 31/12/2002;

il contratto, sottoscritto il 12/09/2001, è stato più volte prorogato: per l'anno 2003 con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 31/01/2003; per l'anno 2005, con DCC n. 126 del 21/12/2004, con estensione per il 2006, subordinatamente alla verifica di disposizioni di legge in virtù delle quali ciò potesse avvenire; per l'anno 2006, con DGR 23-1578 del 28/11/2005 in attuazione dell'art. 393 della L. 266/2005, sono state confermate agli enti soggetti di delega ai sensi della LR 1/2000 le risorse necessarie al finanziamento dei servizi per l'anno 2006 anche ai fini della proroga dei contratti; per il 2007, con DGC 1836 del 24/05/2007; per il 2008 con DGC n. 217 del 16/08/2008;

nel frattempo, il 9/05/2003, in attuazione all'art. 8 della L.R. n° 1/2000, è stato costituito il Consorzio Agenzia per la Mobilità Metropolitana il quale, ai sensi del comma 2 del citato art. 8, gestisce tutte le funzioni (trasferite o delegate) in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano;

all'Agenzia aderiscono la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Torino, oltre ad altri 31 comuni dell'area metropolitana torinese tra i quali il Comune di Moncalieri;

l'Agenzia ha acquisito le funzioni attualmente svolte dai Comuni aderenti, per i servizi urbani, dalla Provincia di Torino, per i servizi extraurbani dell'area metropolitana, e dalla Regione, per i servizi ferroviari metropolitani, con l'obiettivo di puntare a un sistema di trasporti totalmente integrato nell'area metropolitana torinese;

l'Assemblea dell'Agenzia, nell'approvare il "Programma triennale dei servizi del trasporto pubblico locale in area metropolitana - 2007-2009" (deliberazione 3/2 del 16/06/2007), ha previsto, nell'ambito degli indirizzi forniti per l'effettuazione delle gare, che i comuni di Moncalieri, Chieri e Settimo, già soggetti di delega ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000, integrassero, con le risorse proprie, confermando quanto già avveniva a livello contrattuale, le risorse attribuite dalla Regione direttamente all'Agenzia;

a decorrere dal 1/08/2008, con la determinazione del dirigente del settore gestione infrastrutture e trasporti del Comune di Moncalieri, in attuazione della DCC n. 126 del 21/12/2004, veniva conferita all'Agenzia la gestione tecnico finanziaria del contratto di servizio di cui sopra, a decorrere dal 1 agosto 2008 e sino alla durata dello stesso e comunque sino al subentro del gestore del servizio individuato a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica;

con la predetta determinazione veniva altresì approvato un disciplinare di delega che prevedeva, tra l'altro, che la differenza tra gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di servizio e le risorse programmate e trasferite dalla Regione Piemonte fosse a completo carico della Città; si stabiliva inoltre che sarebbero stati trasferiti dal Comune all'Agenzia *"i maggiori oneri derivante dall'attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, per il pagamento dell'IVA; gli eventuali maggiori oneri derivanti da variazioni delle percorrenze previste nel programma d'esercizio del contratto di servizio delegato e delle relative compensazioni economiche; gli eventuali oneri correlati all'adozione da parte della Città di agevolazioni tariffarie"*, nonché *"gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite determinati in ragione all'importo complessivo del contratto e corrisposti in aggiunta a quanto trasferito ai sensi dei precedenti commi."*

Dato atto che

con deliberazione n. 2/2010 del 19/07/2010, l'Assemblea dell'Agenzia ha attribuito al Comune di Torino, al fine di mantenere l'unitarietà di gestione di tutti servizi attinenti la mobilità urbana, la funzione di stazione appaltante di quei servizi afferenti agli ambiti territoriali urbano esteso di Torino e di bacino della corona metropolitana di cui al PTA 2007-2009, che sarebbero potuti rientrare nell'oggetto di un'unica procedura di gara;

L'Assemblea aveva inoltre ridefinito l'indirizzo 1 per le gare, già deliberato in occasione dell'approvazione del PTA 2007/2009, prevedendo che i contratti di servizio che sarebbero stati stipulati per l'esercizio in concessione dei servizi di trasporto pubblico di persone in area metropolitana avrebbero dovuto consentire la gestione e la programmazione integrata ed unitaria dei servizi di TPL relativi agli ambiti urbano esteso di Torino e di bacino di corona metropolitana;

con la deliberazione 2010 01960/064 del 4/10/2010, avente ad oggetto *"l'affidamento in concessione dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino, approvazione degli indirizzi per la procedura ad evidenza pubblica"*, il Consiglio Comunale della Città di Torino aveva, tra l'altro, approvato che la Città operasse da stazione appaltante in qualità di centrale di committenza in nome e per conto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale di superficie, limitando l'oggetto di gara, con riferimento ai servizi di interesse dell'Agenzia, ai servizi ricompresi nell'ambito urbano esteso di Torino e ad alcuni dei servizi compresi nell'ambito di bacino della corona metropolitana;

con deliberazione n. 24/2010 del 13/12/2010 il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha dato mandato al direttore generale f.f. di verificare:

- la sussistenza delle condizioni affinché la Provincia di Torino potesse disporre che il concessionario dei servizi provinciali potesse prestare i servizi di tipo extraurbano e servizi urbani di Chieri, Settimo e Moncalieri, in tutto o in parte, a condizioni economiche non superiori a quelle attualmente in essere presso l'Agenzia;
- all'esito della procedura di gara avviata dal Comune di Torino se potessero sussistere le condizioni amministrative ed economiche affinché i servizi potessero essere affidati al soggetto aggiudicatario della procedura indetta dal Comune di Torino.

il Consiglio d'Amministrazione con la citata deliberazione n. 24/2010 del 13/12/2010 aveva stabilito, qualora le verifiche non avessero consentito l'affidamento dei servizi non direttamente previsti dalla procedura del Comune di Torino, di impegnare la struttura dell'Agenzia a predisporre una procedura di selezione del concessionario;

nella seduta del 07/03/2011, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto, della specifica informativa del direttore generale f.f. con la quale veniva evidenziata l'assenza delle condizioni necessarie per un affidamento dei servizi nell'ambito del contratto provinciale a condizioni economiche non superiori a quelle in allora in essere presso l'Agenzia; conseguentemente,

- con determinazione dirigenziale n. 227 del 1/06/2011, è stata avviata la procedura ristretta per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino; la gara è stata aggiudicata alla società EXTRA.TO S.C. A R.L.; in data 16/07/2012 è stato sottoscritto il Contratto dei "servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di

Torino", con validità di sei anni a decorrere dal 01/08/2012; il Contratto prevede, tra l'altro, la possibilità di istituire servizi di TPL "a chiamata", con percorsi e orari flessibili o fissi, le cui corse si effettuano, per intero o in parte, solo previa prenotazione, compensati con la medesima compensazione economica prevista per i servizi di linea (€ 1,407 o.f.e.) oltre ad una compensazione forfetaria fissa per gli oneri connessi al call-center pari a € 18,00/ora;

- con determinazione n. 288 del 26/07/2012, il direttore generale f.f. dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, nel prendere atto dell'esito della procedura di gara indetta dalla Città di Torino, per l'affidamento in concessione dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino", anche in qualità di stazione appaltante in nome e per conto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, aveva approvato, tra l'altro, lo schema definitivo di contratto, sottoscritto in data 29/10/2012, nonché il testo dell'appendice contrattuale alla Sezione II, sottoscritta in data 28/05/2013;
- il contratto dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino", la cui validità è stata prorogata di 5 anni con atto sottoscritto tra la parti in data 29/11/2013, all'art. 23, comma 4, stabilisce che "I servizi di trasporto pubblico locale del bacino di corona metropolitana afferenti ai comuni di Settimo T.se, Chieri e Moncalieri, costituiscono servizi connessi ai servizi di cui alla presente sezione II ai sensi e nei limiti di cui al precedente articolo 2."

In relazione a quanto sopra, nella riunione tenutasi in data 28/06/2013 con i rappresentanti di Agenzia e Comune di Moncalieri, la Società GTT S.p.A. ha confermato la propria disponibilità ad istituire, nell'ambito del Contratto dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino", servizi di trasporto pubblico locale con caratteristiche analoghe a quelle dei servizi che afferivano al Contratto per il TPL Urbano di Moncalieri, al fine di migliorare l'integrazione tra i servizi di TPL dell'area metropolitana e in considerazione del fatto che l'art. 23 del Contratto dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino" ne acclara la funzione di "servizi connessi" a quelli esistenti, a parità di caratteristiche e modalità di esercizio.

Con determinazione del direttore generale f.f. dell'Agenzia n.273/2013 del 04/07/2013, tenuto conto che con Determinazione n.713 dell'01/07/2013 del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali – Trasporti della Città di Moncalieri sono state impegnate, a favore dell'Agenzia, le risorse necessarie alla copertura economica degli oneri del servizio per l'anno 2013 (€ 2.200.000,00), a far data dal 01/07/2013, la società GTT S.p.A. concessionaria dei "Servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino", veniva autorizzata ad istituire nell'ambito del relativo Contratto di Servizio le nuove Linee suburbane nn. 80, 81, 82, 83 e 84.

Dall'istituzione delle linee suburbane nn. 80, 81, 82, 83 e 84 nell'ambito del Contratto dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino", consegue l'assoggettamento di GTT S.p.A. ai medesimi obblighi di servizio imposti per il resto del servizio, a fronte dei quali è prevista la corresponsione di specifiche compensazioni economiche.

Nell'ambito del predetto contratto continuano inoltre ad essere esercite le linee 39 e 67, già parzialmente contribute con risorse proprie del Comune di Moncalieri nel contratto per il TPL Urbano di Moncalieri.

Ai sensi dell'art. 29, comma 7 del Contratto dei "servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino" le compensazioni unitarie, calcolate in €/km per le linee esercite con autobus sono pari a

- linee esercite con autobus articolati di lunghezza 18 metri o superiore: 3,258 €/km (oltre IVA);
- altre linee esercite con autobus 2,512 €/km (oltre IVA).

Tali importi unitari sono aggiornati annualmente, a valere dal 2014, in funzione del 50 per cento dell'inflazione programmata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso Documento di Decisione di Finanza Pubblica.

Considerato quanto sopra, al fine di fornire la necessaria copertura economica ai contratti di servizio di competenza dell'Agenzia, relativamente ai servizi afferenti alla Città di Moncalieri, l'ammontare complessivo delle risorse che la Città di Moncalieri destina per l'anno 2014 al finanziamento delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio per l'esercizio dei servizi di cui all'Allegato 1 è pari ad € 1.060.362,45 oltre I.V.A.

Tutto ciò premesso:

- visto lo Statuto dell'Agenzia;
- visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- visto l'art. 34 del 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- vista la D.?.C. di Moncalieri n. ___ del ___/___/2014 di approvazione dello schema di Accordo;
- vista la Delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. ___ del ___ di approvazione dello schema di Accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Oggetto dell'Accordo

1. E' oggetto dell'Accordo il co-finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale afferenti al Comune di Moncalieri, meglio dettagliati nell'Allegato 1, eserciti nell'ambito del contratto dei "Servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino" nonché, con riferimento ai servizi a chiamata, del contratto dei "Servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino" richiamati in premessa
2. La quantità complessiva dei servizi di cui al precedente comma 1, è definita all'atto della sottoscrizione dell'Accordo nella misura espressa in termini di veicoli*Km, pari a **418.950** su base annua, suscettibile di variazione secondo le modalità di cui ai successivi articoli.
3. Il fabbisogno di risorse per il finanziamento dei servizi di cui al precedente comma 1 è annualmente definito in funzione del prodotto tra la quantità di servizi di cui al precedente comma 2 e la relativa compensazione economica unitaria derivante dall'applicazione del contratto di servizio dei "Servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino" e, nel caso di istituzione di servizi a chiamata, dall'applicazione del contratto dei "Servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino".

art. 3 Impegni delle parti

1. Per il finanziamento degli oneri relativi alla compensazione degli obblighi imposti ai concessionari relativi ai servizi afferenti alla Città di Moncalieri di cui all'Allegato 1, il Comune trasferisce all'Agenzia le risorse definite ai sensi del precedente articolo 2, comma 3 (IVA compresa) che, per l'anno 2014 sono stimate in € **1.166.398,70**
2. L'adozione da parte del Comune di Moncalieri di specifiche agevolazioni tariffarie comporta la preventiva valutazione dei maggiori oneri di servizio ed il trasferimento dal Comune all'Agenzia delle relative compensazioni economiche da riconoscere al Concessionario.
3. Il Comune si impegna a stanziare nei bilanci annuali e pluriennali a seguire, al fine di garantire la copertura finanziaria del presente Accordo per tutta la sua durata, le risorse di cui ai precedenti commi 1 e 2, adeguate in funzione dell'evoluzione dei programmi di esercizio.
4. Il Comune di Moncalieri trasferisce all'Agenzia le risorse previste nel presente Accordo con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del secondo mese del trimestre di riferimento.

5. L'Agenzia provvede a richiedere i contributi secondo quanto stabilito dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 472/1999 (rimborso IVA dallo Stato). Salvo diversi indirizzi, l'Agenzia provvede a trasferire al Comune, entro la fine dell'anno dall'avvenuto incasso, la quota parte delle somme ricevute a titolo di contribuzione ai sensi del citato D.Lgs. 472/1999 calcolata in funzione dei trasferimenti effettuati dal Comune.
6. Le eventuali economie di gestione sono utilizzate dall'Agenzia secondo gli indirizzi della Città.
7. Il Comune si impegna ad inoltrare all'Agenzia per l'istruttoria tutte le richieste di variazione dei servizi originate da richieste degli utenti del trasporto pubblico locale. L'istruttoria per le variazioni dei servizi di cui all'Allegato 1 è effettuata dall'Agenzia che, concorde il Comune, provvederà agli adempimenti connessi, alla tenuta ed archiviazione dei relativi atti nonché all'emanazione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti.

art. 5 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula sino al 30 giugno 2027, termine di validità del contratto dei "Servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino"; resta fermo l'impegno delle parti a garantire il co-finanziamento dei servizi di cui al presente Accordo, anche oltre il predetto termine e sino alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma.

ART. 6 - Modifiche dell'Accordo

1. L'Accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.
2. Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 7 - Effetti dell'Accordo

1. I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.
2. I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.
3. La mancata osservazione degli obblighi, di cui agli articoli precedenti, comporta l'immediata risoluzione dell'Accordo stesso.

ART. 8 - Comitato di monitoraggio

1. E' istituito un Comitato di monitoraggio paritetico composto da due rappresentanti del Comune e due rappresentanti dell'Agenzia scelti tra i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia.
2. Il Comitato:
 - vigila sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
 - individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, anche riuniti in Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Accordo;

- approva all'unanimità eventuali integrazioni o modifiche e/o aggiornamenti del presente Accordo di Programma e dei suoi Allegati.

ART. 9 - Controversie

1. Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Comitato di monitoraggio di cui all'art. 8 del presente Accordo.
2. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, e non definita bonariamente dal Collegio di Monitoraggio, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

ART. 10 - Pubblicazione

1. L'Agenzia trasmette alla Città di Moncalieri il presente Accordo di Programma redatto in originale, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R. con oneri a proprio carico.

Torino _____

Per l'Agenzia _____

Per la Città _____



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco

MOZIONE

12. Oggetto: **DENIGRAZIONI NELLE PRIMARIE DEL PD**

PREMESSO CHE

sono stati rinvenuti volantini che, tralasciando ogni specifica considerazione, evidenziano che si è andato oltre

CONSIDERATO CHE

è necessario recisamente e pubblicamente contrastare ogni atto contrario all'etica

PRESO ATTO CHE

chi o coloro che hanno ideato e materialmente contribuito alla stesura così come alla distribuzione del volantino hanno codardamente trasmesso informazioni con il probabile intento di compromettere la credibilità istituzionale di un soggetto politico

RITENUTO CHE

il Sindaco ed il Consiglio Comunale non possono "far finta di nulla"

SI IMPEGNA

IL SINDACO ED IL CONSIGLIO COMUNALE

a censurare l'azione denigratoria posta in essere condannando, soprattutto, la meschinità dell'atto.

Moncalieri, 06 ottobre 2014

1801730

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0005065 Arrivo

Data 29/01/2014 - ore 13:49

All'attenzione del Signor Sindaco
D.ssa Roberta MEO

All'attenzione del Signor Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Diego ARTÙSO

MOZIONE

13.

SALVAGUARDIAMO LA SALUTE DEI CITTADINI: NO ALLA CHIUSURA DELL'OSPEDALE DI MONCALIERI (Lista MEO)

Venuti a conoscenza dai giornali locali dell'esistenza di un "progetto segretissimo" che prevede la chiusura dell'ospedale di Moncalieri, oltre a quello di Chieri e Carmagnola.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SIGNOR SINDACO

di informare la Regione Piemonte e il Direttore dell'ASL TO5 che questo Consiglio unanimemente si oppone fortemente alla chiusura dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, la salvaguardia della salute pubblica non ha colore politico.

Moncalieri, 29 gennaio 2014

[Handwritten signatures]
Roberto Geronzi
Jeanpierre



1801895

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0005126 Arrivo

Data 29/01/2014 - ore 15:36

Al Signor Sindaco della Città di Moncalieri

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

14. **Mozione presentata dai Gruppi Popolo della Libertà, Forza Italia, Lega Nord, e Lista Civica per Moncalieri.**

Oggetto: situazione interventi di ristrutturazione sulle scuole.

Il Consiglio Comunale di Moncalieri, relativamente agli interventi di messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici moncalieresi, voluto e promosso dal Sindaco tramite dichiarazioni proprie sul giornale "Il Mercoledì" del 22 Gennaio u.s.

PREMESSO

- ✓ che non vi è alcun dubbio sulla condivisione di tale tema, in quanto la sicurezza degli edifici scolastici, luogo in cui i nostri figli trascorrono buona parte della propria giornata, deve essere priorità assoluta per chi gestisce la pubblica amministrazione;
- ✓ che gli edifici scolastici della nostra città, risultano essere in alcuni casi obsoleti e fatiscenti, a causa anche della loro età (vi sono diversi edifici ultracentenari), ma soprattutto per l'incuria e la mancanza di una manutenzione programmata reiterata e ripetuta nel tempo;
- ✓ che a conferma di quanto sopra descritto su svariati edifici, non vengono eseguiti interventi di manutenzione da ormai decenni;

-14/1-

- ✓ che comunque diversi immobili comunali attualmente utilizzati come scuole, risultano essere per posizione e per propria storia, un patrimonio ed una risorsa utilizzabile dal comune a favore dei cittadini;
- ✓ che la sicurezza degli edifici scolastici non può e non deve limitarsi all'ottenimento di un Certificato di Prevenzione Incendi e delle certificazioni degli impianti elettrici, ma si deve estendere ad un più largo ed ampio raggio nel quale è obbligatorio includere le normative in materia antisismica, l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché la vivibilità degli edifici stessi partendo dai servizi igienici per arrivare nel complesso alle infrastrutture che la scuola deve avere, quali adeguati refettori, palestre, laboratori;

RITENUTO

- ✓ che attualmente non è stato ancora predisposto e deliberato il programma triennale delle opere pubbliche, con il quale si dovrebbe andare ad impegnare la somma stimata per le ristrutturazioni volte al rilascio del C.P.I di una serie di edifici scolastici;
- ✓ che in questo particolare momento di crisi economica è doveroso, da parte di un'amministrazione coscienziosa, valutare gli interventi da porre in essere considerando i risparmi e gli sgravi, in previsione delle future spese;
- ✓ l'interesse di svariati privati ad investire ed immettere risorse nel nostro Comune;
- ✓ che occorre valutare la possibilità di alienare alcuni immobili destinati attualmente ad edilizia scolastica e che, praticando il buon senso, non porterebbero alcun vantaggio dalla loro ristrutturazione, ma solo ulteriori costi che andrebbero a gravare sulle tasche dei contribuenti moncalieresi.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio Comunale impegna

Il Sindaco e la Giunta

1. rivedere le valutazioni e le perizie di stima eseguite finora circa gli adeguamenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
2. a formare un tavolo bipartisan in cui andare ad individuare le attuali aree di proprietà del Comune destinate a servizi;

3. a redigere una perizia di stima sugli immobili di pregio attualmente utilizzati come scuole e, per i quali non valga la pena intervenire con lavori di ristrutturazione;
4. a verificare la convenienza circa gli interventi su alcuni edifici scolastici, ad esempio quelli del centro storico quali la Canonica citata persino dall'Assessore Drigo, in quanto troppo obsoleti e che richiederebbero un elevato impegno economico per la loro messa a norma, andando a mappare ed individuare la quantità di classi ed alunni, destinabili in una nuova sede scolastica di accoglienza;
5. ad individuare un'area di proprietà del comune destinata a servizi, per redigere uno studio di fattibilità inerente la realizzazione di un nuovo polo scolastico che comprenda tutte le fasce di istruzione, dall'asilo nido alla materna, alle elementari fino alle scuole medie, realizzandolo ex novo, in modo da utilizzare materiali e tecniche costruttive adeguate che abbattano i costi di manutenzione e che siano soprattutto fonte di risparmio energetico, anche tramite l'impiego di energie rinnovabili;
6. Verificare la disponibilità di operatori privati a realizzare tali interventi in considerazione di investimenti privati in assoluta trasparenza, che li porti ad acquisire immobili di proprietà comunale appetibili e sui quali possano andare ad intervenire, nel pieno rispetto dei regolamenti e delle norme edilizie;
7. di impegnare il governo a valutare la possibilità di predisporre misure volte a consentire la deroga alla disciplina del patto di stabilità interno, finalizzate a non contemplare nei bilanci comunali e provinciali l'utilizzo di risorse comunitarie, statali o regionali per interventi di costruzione di nuovi edifici e anche di messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli stessi, in modo da evitare le "sabbie mobili" dovute ai contenuti del patto di stabilità suddetto.

Moncalieri, 29 Gennaio 2014

Stefano Vignani

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0005268 Arrivo

Data 30/01/2014 - ore 12:20

Cortese attenzione
Presidente Consiglio Comunale
Sindaco Città di Moncalieri

MOZIONE

15. **OGGETTO: RAPIDI INTERVENTI SULLA ZONA INDUSTRIALE VADÒ**

PREMESSO

che i giornali hanno preannunciato e comunicato i risultati di un incontro richiesto, a nostro giudizio, con la esclusiva finalità di pubblicizzare una futuribile "variante zona industriale Vadò" il cui percorso amministrativo ricordiamo essere comunque non di immediata applicabilità in quanto coinvolgente ulteriori Enti

CONSIDERATO

che le criticità rappresentate in occasione dell'incontro percorrono due differenti direttive e che è certamente volontà del Consiglio comunale esprimersi garantendo concretezza dell'intervento amministrativo indirizzato a valorizzare le attività imprenditoriali presenti nel Polo industriale

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SIGNOR SINDACO

- 1** - ad attivare in tempi estremamente brevi i richiesti interventi di doverosa manutenzione e gestione delle aree di competenza comunale, ad oggi purtroppo trascurate
- 2** - a garantire "sicurezza" e "decoro" con tutti i mezzi a disposizione dell'Amministrazione comunale
- 3** - a comunicare nel prossimo Consiglio comunale risorse impegnate ed attività intraprese

Moncalieri, 30 gennaio 2014

-15/1-



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0006829 Arrivo

Data 07/02/2014 - ore 12:36

Al Presidente del Consiglio
Al Sig. Sindaco

MOZIONE

16. OGGETTO : Imprenditori e lavoratori in difficoltà

Dalle pagine dei giornali e dalle trasmissioni televisive negli ultimi anni si è andato a evidenziare, tra i tanti problemi che assillano questa società, il fenomeno in aumento delle tante difficoltà degli imprenditori e lavoratori.

Nonostante il problema sia di una importanza Enorme, che riguarda tutto il comparto della imprenditoria del paese, è stato soffocato, neutralizzato, messo da parte come se fosse non rilevante, emarginato. Al di là del colore politico dei governi che hanno preceduto. Tutto ciò è insopportabile sia dal lato umano che politico.

Nel ricordare che il mondo imprenditoriale sia la base, il sostegno dell'economia italiana. Si esprime rammarico, delusione verso un modo superficiale, non attento e incapace di captare segnali di enorme disagio sociale. Si evidenzia un segnale d'allarme e una mancanza di rispetto verso il mondo lavorativo.

La responsabilità oggettive e le grandi difficoltà nel percepire i mancati pagamenti, hanno determinato un aggravio alle imprese e ai lavoratori; soffocando le imprese, tartassandole, in modo sproporzionato rispetto ai redditi (meno gettito nelle imprese)

Pertanto si chiede al Sindaco :

-che, con il consenso unanime del consiglio comunale, mandi i solleciti al governo, al Parlamento, al Senato, alle Regioni, alle Province di provvedere allo sblocco dei fondi destinati alle imprese, con massima urgenza.

-Di mandare all'Anci altrettanto comunicazione in modo che si sensibilizzino gli animi, le coscienze ad attivarsi affinché una simile tragedia venga fermata.

Il consigliere di SEL

Moncalieri li

Alessandro Sportiello

-16/1-



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0008879 Arrivo

Data 19/02/2014 - ore 11:08

Al Sindaco della
Città

Al Presidente del
Consiglio Comunale

di MONCALIERI

Mozione presentata dai Gruppi Lega Nord e Popolo della Libertà

17

OGGETTO: IMU immobili in comodato uso gratuito ai parenti primo grado.

Il Consiglio Comunale di MONCALIERI

Premesso che

- ✓ L'articolo 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, stabilisce come *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- ✓ L'articolo 8 del D.L. 102/203 proroga al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per tale anno stabilendo altresì come per il 2013 le deliberazioni e gli altri atti in materia di IMU acquistino efficacia a decorrere dalla data pubblicazione sul sito di ciascun Comune;
- ✓ L'imposta municipale propria, così come stabilito dal comma 2 dell'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 si applica anche sugli immobili in comodato d'uso gratuito ai familiari ma, diversamente da quanto avveniva con l'ICI laddove si prevedeva che fossero considerate abitazioni principali, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta od anche della detrazione, quelle "concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale", l'abitazione non principale concessa in comodato d'uso gratuito ai familiari è ad oggi ascrivibile alle seconde abitazioni, così che il

-17/1-



concedente comodante deve considerare il fabbricato come una residenza secondaria con le dovute penalizzanti conseguenze, così che ad essa va applicata l'aliquota prevista dai Comuni per le seconde abitazioni senza che vi sia la possibilità di ottenere l'applicazione di un'aliquota ridotta o agevolata;

- ✓ La norma ha rappresentato un pesante aggravio per le giovani famiglie che vivono nella casa o nell'appartamento concesso in uso gratuito dai propri genitori;
- ✓ L'articolo 2-bis del medesimo Decreto Legge 102/2013, inserito durante la discussione del provvedimento alla Camera dei deputati stabilisce come, nelle more di una riforma complessiva della tassazione immobiliare, con riferimento alla seconda rata dell'anno 2013 dell'IMU, i Comuni possano equiparare all'abitazione principale le abitazioni non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, e che a ciascun comune spetta la definizione di criteri e modalità per l'applicazione dell'agevolazione, anche con riferimento al limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio;
- ✓ Il comma 2 del provvedimento stabilisce anche il ristoro a favore dei Comuni del minor gettito derivante dalla disposizione, nella misura massima di 18,5 milioni di euro per l'anno 2013 e che la copertura necessaria è rinvenuta nella riduzione lineare delle dotazioni finanziarie di ciascun Ministero;
- ✓ L'assimilazione a prima abitazione per gli edifici che rientrano nella fattispecie descritta rappresenterebbe uno sgravio fiscale notevole per numerosi cittadini della Città di Moncalieri, tanto più importante in un momento di crisi economica come quello attuale;

Atteso che

Tale agevolazione è cogente nella maggior parte dei Comuni dell'area torinese e la stessa applicazione è pure stata suggerita dall'A.N.C.I. in occasione dell'Assemblea nazionale, per non penalizzare ulteriormente le famiglie italiane;

Considerato inoltre che

L'I.M.U. è comunemente riconosciuta come un'imposta non progressiva che penalizza i risparmi dei lavoratori ed è un palese ostacolo di ordine economico e sociale, in quanto colpisce la "casa", bene riconosciuto come diritto fondamentale, non solo dalla Costituzione italiana, ma dalla carta dei diritti fondamentali dell'Uomo";



Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale impegna

Il Sindaco e la Giunta:

Ad adottare gli opportuni provvedimenti allo scopo di equiparare all'abitazione principale, ai fini dell'imposta municipale propria IMU, le abitazioni non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, definendo altresì criteri e modalità per l'applicazione finalizzati ad agevolare maggiormente le giovani famiglie e le fasce di reddito più deboli.

Moncalieri, 19 febbraio 2014

17/3

MOZIONE

18. Oggetto: Commercianti e residenti di Borgo Navile e problema nomadi

PREMESSO CHE

Nella delibera di mandato dell'Amministrazione politica che governa Moncalieri era previsto di risolvere definitivamente il "problema nomadi" sul territorio della città

CONSIDERATO CHE

Trascorsi quattro anni il problema si è ulteriormente aggravato determinando persistente disagio per i nostri cittadini

PRESO ATTO CHE

Commercianti e residenti di Borgo Navile hanno, in data 10 marzo 2014, protocollato l'ennesima richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione per metter mano ad una situazione finora mai affrontata

CONSAPEVOLI CHE

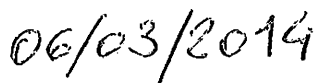
Non si hanno riscontri concreti circa la tanto sbandierata "integrazione" dei nomadi e che non sussiste altresì alcuna volontà degli stessi a rispettare le più elementari regole del vivere civile. A riprova di ciò valgono le ripetute sollecitazioni indirizzate all'Amministrazione da chi vive e opera nell'area.

SI IMPEGNA IL SIG. SINDACO A

1. Tutelare la sicurezza dei cittadini
2. Ristabilire l'ordine e il decoro restituendo alla città il parcheggio di strada Brandina occupato abusivamente dai nomadi
3. Prendere un preciso impegno temporale con il Comitato di Borgata affinché sia ripristinata la fruibilità del parcheggio entro il mese di giugno


Irene Vercellini

Moncalieri, 19 marzo 2014



p.c. Assessore alle Borgate
Comandante Polizia Locale
Capigruppo Cons. Comunale
Comitato Borgata nr.6

Nello specifico ci riferiamo ai nomadi di Strada Brandina che al di là di quanto sostenuto, a spada tratta dall' Amministrazione Comunale, non si sono assolutamente integrati anzi , nel quotidiano, sono fonte di scontri verbali e minacce dovuti a furti, all'appropriazione indebita dei prodotti asportati dai locali e consumati senza essere pagati e all'insozzamento delle vetrine e dei marciapiedi nonché dei punti vendita stessi; il tutto, purtroppo, coinvolge anche il cittadino che si trova a fare la spesa o a transitare nei pressi perchè cerca di difendere il negoziante per ristabilire l'ordine.

Con nostro dispiacere siamo a conoscenza che un Consigliere di maggioranza, nell' ultimo Consiglio Comunale, ha fermamente ribadito la Sua indisponibilità a discutere ulteriormente della questione nomadi di Strada Brandina :

Con l'occasione porghiamo distinti saluti. ,

1. *Alfio Vellaro*
 2. *Alfio Vellaro*
 3. *Alfio Vellaro*
 4. *Alfio Vellaro*
 5. *Alfio Vellaro*
 6. *Alfio Vellaro*
 7. *Alfio Vellaro*
 8. *Alfio Vellaro*
 9. *Alfio Vellaro*
 10. *Alfio Vellaro*
 11. *Alfio Vellaro*
 12. *Alfio Vellaro*
 13. *Alfio Vellaro*
 14. *Alfio Vellaro*
 15. *Alfio Vellaro*
 16. *Alfio Vellaro*
 17. *Alfio Vellaro*
 18. *Alfio Vellaro*
 19. *Alfio Vellaro*
 20. *Alfio Vellaro*
 21. *Alfio Vellaro*
 22. *Alfio Vellaro*
 23. *Alfio Vellaro*
 24. *Alfio Vellaro*
 25. *Alfio Vellaro*
 26. *Alfio Vellaro*
 27. *Alfio Vellaro*
 28. *Alfio Vellaro*
 29. *Alfio Vellaro*
 30. *Alfio Vellaro*
 31. *Alfio Vellaro*
 32. *Alfio Vellaro*
 33. *Alfio Vellaro*
 34. *Alfio Vellaro*
 35. *Alfio Vellaro*
 36. *Alfio Vellaro*
 37. *Alfio Vellaro*
 38. *Alfio Vellaro*
 39. *Alfio Vellaro*
 40. *Alfio Vellaro*
 41. *Alfio Vellaro*
 42. *Alfio Vellaro*
 43. *Alfio Vellaro*
 44. *Alfio Vellaro*
 45. *Alfio Vellaro*
 46. *Alfio Vellaro*
 47. *Alfio Vellaro*
 48. *Alfio Vellaro*
 49. *Alfio Vellaro*
 50. *Alfio Vellaro*
 51. *Alfio Vellaro*
 52. *Alfio Vellaro*
 53. *Alfio Vellaro*
 54. *Alfio Vellaro*
 55. *Alfio Vellaro*
 56. *Alfio Vellaro*
 57. *Alfio Vellaro*
 58. *Alfio Vellaro*
 59. *Alfio Vellaro*
 60. *Alfio Vellaro*
 61. *Alfio Vellaro*
 62. *Alfio Vellaro*
 63. *Alfio Vellaro*
 64. *Alfio Vellaro*
 65. *Alfio Vellaro*
 66. *Alfio Vellaro*
 67. *Alfio Vellaro*
 68. *Alfio Vellaro*
 69. *Alfio Vellaro*
 70. *Alfio Vellaro*
 71. *Alfio Vellaro*
 72. *Alfio Vellaro*
 73. *Alfio Vellaro*
 74. *Alfio Vellaro*
 75. *Alfio Vellaro*
 76. *Alfio Vellaro*
 77. *Alfio Vellaro*
 78. *Alfio Vellaro*
 79. *Alfio Vellaro*
 80. *Alfio Vellaro*
 81. *Alfio Vellaro*
 82. *Alfio Vellaro*
 83. *Alfio Vellaro*
 84. *Alfio Vellaro*
 85. *Alfio Vellaro*
 86. *Alfio Vellaro*
 87. *Alfio Vellaro*
 88. *Alfio Vellaro*
 89. *Alfio Vellaro*
 90. *Alfio Vellaro*
 91. *Alfio Vellaro*
 92. *Alfio Vellaro*
 93. *Alfio Vellaro*
 94. *Alfio Vellaro*
 95. *Alfio Vellaro*
 96. *Alfio Vellaro*
 97. *Alfio Vellaro*
 98. *Alfio Vellaro*
 99. *Alfio Vellaro*
 100. *Alfio Vellaro*



Cortese attenzione del
Presidente Consiglio
Comunale

Sindaco della Città di
Moncalieri

MOZIONE

19 OGGETTO: COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE PER LE FIRME
IRREGOLARI NELLE ELEZIONI COMUNALI DEL 2010.

PRESO ATTO

che è stata accertata la avvenuta irregolare raccolta delle firme dei candidati della lista "Pensionati ed Invalidi per Meo" presentatasi alle elezioni comunali del 2010

CONSIDERATO

che ad uno degli indagati è stata commisurata una pena detentiva di 18 mesi

CONSTATATO

che è prevista una ulteriore udienza in data 19 giugno 2014, che segna l'inizio del processo davanti al Tribunale di Torino, rito ordinario, contro Luigina Staunovo Polacco, presentatrice e segretaria nazionale dei Pensionati Invalidi per Bresso e dei Pensionati Invalidi per MEO, usati a Moncalieri per raccogliere il consenso per la coalizione di centro-sinistra;

RILEVATO

che per analoga situazione la sinistra si è scatenata in una canea contro il Governatore Roberto Cota, giungendo fino all'annullamento delle elezioni regionali del 2010;

PREMESSO

Che da come risulta agli atti processuali, le irregolarità contestate al Presidente Cota, nella raccolta delle firme si sono verificate anche a Moncalieri, nella lista "Pensionati per Meo", condizionando così la campagna elettorale;

ATTESO

Che a Moncalieri le forze politiche sconfitte non hanno potuto proporre ricorso nei termini per l'eccessivo costo di tale procedura, non potendo disporre delle pingui capacità economiche messe in campo dalla Bresso,

TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONCALIERI

A salvaguardia della legalità, della correttezza e del buon nome della Città di Moncalieri, impegna il Sindaco a costituirsi parte civile nel processo che tratterà la causa delle firme "farlocche" della Lista "Pensionati per Meo", che verrà dibattuta nell'udienza del 19 giugno 2014 davanti al Tribunale di Torino, rito ordinario, contro Luigina Staunovo Polacco.



- Al sig. Presidente del consiglio comunale del comune di Moncalieri, dr. Diego Artuso

MOZIONE

(Ai sensi dell'art.39 del regolamento del consiglio comunale)

20. OGGETTO: Sicurezza e prevenzione in Borgata Palera

PREMESSO CHE

Negli ultimi due anni, nella sopra citata borgata sono avvenuti degli episodi spiacevoli, furti e irruzioni in proprietà privata da parte di ignoti.

EVIDENZIATO CHE

La borgata in questione si trova ai margini dal resto della città.

CONSIDERATO CHE

Ancora oggi continuano ad avvenire furti in zona.

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0016304 Arrivo

Data 01/04/2014 - ore 12:08

Si richiede alla giunta comunale:

-Di attivarsi affinché vengano installate una o più telecamere per far sì che le stesse fungano da deterrente e per prevenire atti lesivi verso la persona.

Moncalieri,...

04/04/2014

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Giuseppe Messina

-20/1-



Al Sindaco della
Città

Al Presidente del
Consiglio Comunale
di MONCALIERI

Mozione presentata dai Gruppi di minoranza

21.

OGGETTO: Cappella votiva.

Il Consiglio Comunale di MONCALIERI

Premesso che

che in via Cristoforo Colombo, nel contesto del muro di recinzione del Real Collegio è incastonato l'unico Pilone votivo superstite nel Centro storico cittadino;

CONSIDERATO

che questa opera versa in stato di abbandono, mentre i lavori di ristrutturazione del Real Collegio, procedono alacremente;

CONSTATATO

che sarebbe opportuno che gli enti preposti si attivassero per mantenere una salvaguardia all'oramai compromesso patrimonio storico-architettonico residuo della Città;

ATTESO

che il Pilone votivo versa in uno stato di profondo degrado ed è in pregiudizio la stabilità del manufatto contenente l'opera sacra;

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti Consiglieri comunali;

Impegnano il Sindaco e la Giunta:

- ad attivarsi affinché il Pilone votivo ritorni all'uso pubblico dei cittadini e dei fedeli;
- Ad allocare nel prossimo bilancio le risorse necessaria ad ottenere quanto espresso nel punto precedente.

Moncalieri, 09 aprile 2014



Al Sig. Sindaco di Moncalieri ,
dott.ssa Roberta Meo

Al presidente del Consiglio
Comunale, dott. Diego Artuso

MOZIONE URGENTE

22. SITUAZIONE DIPENDENTI EX SATIZ

PREMESSO

- che per decine di anni la Società ILTE è stata una più importanti Aziende del territorio moncalierese
- che negli ultimi anni tra passaggi di proprietà, perdite di commesse, cali occupazionali l'Azienda ha attraversato una profonda crisi che ha portato a una pesante ristrutturazione che ha portato tra l'altro alla suddivisione della Azienda in due diverse e più piccole entità.
- che nel novembre 2013 con l'accordo tra SATIZ Editore (parte del Gruppo Satiz) e G. Canale S.p.A. si parlava della nascita del polo grafico piemontese come di un momento epocale, accolto con grande entusiasmo anche dalle forze sociali.

CONSIDERATO

- che invece l'intero progetto era basato su considerazioni talmente fragili che a fine marzo l'intesa è già naufragata, mettendo in una situazione disperata i 198 lavoratori ex ILTE di Moncalieri.
- che nel mese di marzo 2014 la SATIZ Editore ha chiesto il concordato preventivo e analogamente sempre a marzo Canale cambiava denominazione, rigettando il contratto di affitto e interrompendo l'attività, non prima di aver nel frattempo preso in mano l'attività commerciale dell'Ex SATIZ.
- Che Canale ha dichiarato di voler portare in tribunale la richiesta di fallimento.
- Che l'intera operazione lascia abbastanza perplessi, in quanto gestita in modo assolutamente atipico e tale da portare alla unica conseguenza di mettere sul lastrico 198 lavoratori e le loro famiglie, anche perché le due parti si rimpallano la titolarità del rapporto di lavoro, asserendo ciascuna che questo è in capo all'altra Società.
- Che a conseguenza di ciò i lavoratori rischiano di perdere non solo il posto di lavoro, ma addirittura i necessari ammortizzatori sociali
- Che nel frattempo i lavoratori stanno ricevendo la Cassa integrazione con molto ritardo, con situazioni familiari che si stanno aggravando sempre più.
- Che i lavoratori lamentano di essere stati dimenticati da tutti.

SI RICHIEDE AL SINDACO

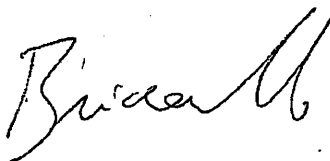
- di farsi parte attiva nel convocare le parti coinvolte, allo scopo di verificare soluzioni che consentano di difendere il posto di lavoro e il futuro di quella che era una delle principali industrie moncalieresi
- di sollecitare gli enti coinvolti per la definizione, almeno, degli ammortizzatori sociali che consentano un minimo di sostegno finanziario alle famiglie coinvolte
- di sollecitare la Regione Piemonte, non appena insediato il nuovo Presidente, affinché si attivi per dare risposte concrete ai lavoratori e per difendere l'attività produttiva nel nostro territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approvando la mozione esprime la sua solidarietà ai lavoratori ex SATIZ.

Moncalieri, 8 maggio 2014

I CONSIGLIERI





1801596

23

MOZIONE SULL'IMPIANTO DELLE PLEIADI**PREMESSO**

Che in conseguenza degli errori compiuti dalle Amministrazioni che si sono succedute alla guida della Città, i Moncalieresi sono privati di un importante impianto sportivo come quello costituito dalla Piscina, costringendoli con enormi disagi a migrare verso altri comuni oppure rivolgendosi agli impianti dei privati;

APPURATO

Che oramai da lungo tempo si dibatte sul destino del complesso sportivo, in cui insiste l'impianto natatorio, di via Matilde Serao, in zona Pleiadi, senza che vi sia alcun indirizzo politico, da parte dell'Amministrazione comunale di Moncalieri, nonostante questo fosse uno degli impegni programmatici del Sindaco, votato in Consiglio comunale a inizio mandato;

ATTESO

Che da tempo esistono, da parte di alcuni privati, manifestazioni di interesse, per il recupero della struttura, che consentirebbero l'apertura in tempi brevi della struttura con un limitato impegno finanziario dell'Amministrazione comunale.

EVIDENZIATO

Che l'apertura della piscina, con la conseguente messa in sicurezza della struttura, è stata richiesta a gran voce dalla cittadinanza, la quale, più volte ha presentato delle petizioni sottoscritte dai residenti prossimi all'impianto e che rappresentano la decantata "Città" per la quale questo Sindaco dice di "lavorare";

PRESO ATTO

Delle allegate valutazioni formulate dal consulente nominato dall'Amministrazione, per quantificare anche il consapevole e fatalmente prevedibile "ammaloramento" del bene, costituito dal complesso sportivo-immobiliare delle "Pleiadi";

CONSIDERATO

Che nelle conclusioni della relazione predisposta ed approvata esclusivamente dalla maggioranza consigliare, in occasione del Consiglio comunale che ha formalmente finito i lavori della Commissione d'Inchiesta, vi è anche specificato che uno dei danni è causato dall'ammaloramento del bene, per la palese inerzia protrattasi anche oltre la conclusione della suddetta Commissione;

RILEVATO

Che l'attuale Amministrazione non ha mai previsto alcuna attività e i conseguenti impegni di spesa, indirizzati a salvaguardare il bene appartenente al patrimonio comunale, ma solamente i Gossip finalizzati alla spicciola propaganda politica autoreferenziale del Sindaco, che ben si addicono alla prossima campagna elettorale;

- 23/1 -

CONSTATATO

Inoltre che i mass media riportano anche dichiarazioni che appaiono alquanto "deliranti" in considerazione del fatto che viene prospettata la possibilità di realizzare a Moncalieri, non una ma,bada ben bada ben bada ben addirittura DUE piscine [sic!!!], facendo il paio del gossip "ospedale in un anno" di nota memoria, inserito nel programma elettorale dell'attuale Sindaco;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

il Sindaco ad attivarsi, entro venti giorni, accogliendo tra l'altro, le richieste del legale nominato dal Sindaco medesimo, affinché l'Amministrazione rientri nel pieno possesso della struttura.

IMPEGNA INOLTRE

lo stesso Sindaco ad illustrare al Consiglio le reali intenzioni dell'Amministrazione circa il futuro del complesso de "Le Pleiadi" e della prospettata ipotesi di realizzazione di un impianto natatorio comunale nell'area cosiddetta "ex DEA".

IMPEGNA INFINE

Il Sindaco affinché siano convocati entro il mese di febbraio 2014, i soggetti interessati, che hanno palesato una manifestazione di interesse alla riapertura e gestione della struttura nel suo complesso. Concludendo così finalmente in tempi brevi, questo doloroso capitolo riguardante la piscina, generato dall'improvvisazione con cui hanno agito le Amministrazioni che si sono succedute alla guida della Città.





Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco

MOZIONE

24. Oggetto: **AFFARE DEA: IL SINDACO PRO-TEMPORE DELLA CITTÀ DI MONCALIERI E LE "CORSIE PREFERENZIALI"**

PREMESSO CHE

con l'allegato protocollo n.49303 del 23/09/2010 la Società Nuova Edilopera srl ed il Sindaco pro-tempore della Città di Moncalieri contestualmente trasmettevano

1 - la Manifestazione d'interesse al Piano nazionale di edilizia abitativa ex DPCM del 16 del 16/07/2009 di cui al bando regionale approvato con DGR n.7-421 del 02/08/2010

2 - l'assenso della Città di Moncalieri a partecipare all'iniziativa con l'impegno

- a) a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 22/10/2010 la manifestazione d'interesse con la contestuale variante urbanistica ex art. 17 comma 8 LUR al vigente PRGC
- b) ad accettare la dismissione gratuita delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di edilizia sovvenzionata
- c) a destinare i finanziamenti eventualmente erogati nel Piano nazionale di edilizia abitativa alla realizzazione dell'edificio di edilizia sovvenzionata

PRESO ATTO CHE

che con DCC n.122 del 16/10/2010 è stato approvata la suddetta Manifestazione d'interesse trasmessa con unico protocollo 23/09/2010 dalla Società Nuova Edilopera srl e dal Sindaco pro-tempore della Città di Moncalieri

CONSIDERATO CHE

nessun documento precede la trasmissione-accettazione protocollo n.49303 del 23/09/2010

RITENUTO CHE

la completa assenza di un comprovato iter amministrativo anteriore all'assenso del Sindaco pro-tempore della Città di Moncalieri dimostrerebbe che tutti gli atti relativi alla Manifestazione d'interesse trasmessi e protocollati con n.49303 del 23/09/2010 si siano materializzati seguendo esclusivi percorsi politici

RILEVATO CHE

il Consiglio comunale non è mai stato informato dell'assenza di un percorso amministrativo antecedente la decisione politica del Sindaco pro-tempore della Città di Moncalieri di aderire ad una progettualità ignota, fino al protocollo n.49303 del 23/09/2010, alla stessa direzione tecnica del Comune di Moncalieri

SI IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNARE

- 1** – a disapprovare il comportamento poco etico del Sindaco pro-tempore della Città di Moncalieri
- 2** – a garantire una persistente equità ed equidistanza politica da aspetti che sono e devono restare di specifica competenza tecnica

Moncalieri, 06 ottobre 2014

23 SET. 2010
N° 49303
Città di Moncalieri
Settore Urbanistica



CITTA DI MONCALIERI
Settore Urbanistica

OGGETTO: Assenso alla manifestazione di interesse della Nuova Edilopera s.r.l. nell'ambito del "Piano nazionale di edilizia abitativa D.P.C.M. 16/07/2009" di cui alla D.G.R. n. 7-241 del 2 agosto 2010.

IL SINDACO

Premesso che:

- l'Amministrazione, nell'ambito del "1° biennio – Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" con Deliberazione della Giunta Comunale n. 479 del 31/12/2008, ha approvato gli studi di fattibilità per la riqualificazione urbana e sociale sulle aree ex DEA, ex FIRSAT e Tagliaferro-Tetti Piatti;
- la Soc. Nuova Edilopera proprietaria dell'immobile distinto al Catasto Terreni – Sezione Moncalieri - al Foglio n. 6 mapp. n. 147, con istanza del 23/12/2009 prot. 61991 ha già concretamente manifestato l'interesse ad intervenire sull'area ex-DEA, proponendo all'Amministrazione un Programma di Riqualificazione Urbanistica in variante al P.R.G.C.;
- la Soc. Nuova Edilopera s.r.l. di concerto con l'Amministrazione Comunale ha deciso di presentare la manifestazione d'interesse al Piano nazionale di edilizia abitativa;
- la Manifestazione di interesse proposta, sostanzialmente conforme alle previsioni di PRGC previa modifica del tipo di SUE da attuare, consente la valorizzazione dei diritti edificatori del terreno comunale interessato, distinto al Catasto Terreni – Sezione Moncalieri - al Foglio N. 6 mapp. n. 533;

in qualità di rappresentante dell'Amministrazione coinvolta nella presentazione della Manifestazione di interesse da parte della Soc. Nuova Edilopera s.r.l., con la presente

DICHIARA

il proprio assenso a partecipare all'iniziativa secondo quanto indicato nella Manifestazione di interesse, confermando i dati localizzativi, dimensionali e l'ammontare del contributo richiesto per l'intervento edilizio da realizzare nel Comune di Moncalieri distinto al Catasto Terreni – Sezione Moncalieri - al Foglio N. 6 mappali nn. 147 parte e 533 parte, dando atto che entro il 22 ottobre c.a. sarà sottoposta al Consiglio Comunale apposita deliberazione avente ad oggetto:

- L'approvazione di una variante urbanistica al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.U.R. (variante non variante) per la modificazione del tipo di strumento urbanistico esecutivo imposto dal P.R.G.C. e la contestuale individuazione di due comparti di intervento con i quali sarà possibile attuare gli interventi per i quali viene richiesto il finanziamento;
- L'approvazione della Manifestazione d'interesse della Soc. Nuova Edilopera s.r.l.;
- L'accettazione della dismissione gratuita delle aree occorrenti alla realizzazione dell'edilizia residenziale sovvenzionata da realizzarsi a cura dell'Amministrazione a compensazione dei diritti edificatori delle aree Comunali messe a disposizione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie a garantire il soddisfacimento degli standards generati dalle capacità di edificazione delle medesime aree;
- L'impegno a destinare i finanziamenti eventualmente erogati nel Piano nazionale di edilizia abitativa per la realizzazione dell'edificio in edilizia residenziale sovvenzionata ivi previsto.

DA ATTO

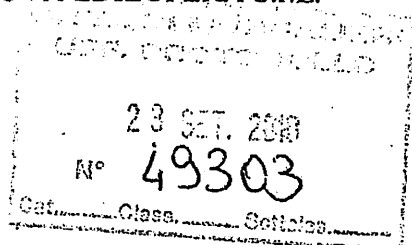
Che gli elaborati della Manifestazione d'interesse redatti dalla Soc. Nuova Edilopera Srl sono stati firmati in calce per adesione.



Il Sindaco

Roberta Merlo

NUOVA EDILOPERA S.r.L.



Spett.le Comune di Moncalieri
Assessorato all'Urbanistica
Piazza Vittorio Emanuele II°
Moncalieri

Oggetto: Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.
Manifestazione di interesse.

Il sottoscritto Giorgio Luzzati, in qualità di legale rappresentante della "NUOVA EDILOPERA S.r.L.", con sede legale in Torino, corso Racconigi 208, cod. fisc. e part. iva n° 09001730010, presenta in allegato copia della domanda relativa a procedura di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di interventi ai sensi dell'art. 8 dell'allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 (Piano Nazionale di Edilizia Abitativa), da finanziare con le risorse di cui al Decreto Interministeriale dell'otto marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 104 del 06 maggio 2010, presentata in data odierna alla Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, Beni Ambientali, Edilizia e Legale, via Lagrange 24, Torino.

L'area di riferimento, di proprietà della Società "NUOVA EDILOPERA S.r.L." è ubicata in Moncalieri (To) in strada Torino, rif. catastali: foglio 6, mappale 147.

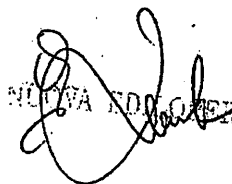
Alla presente domanda sono allegati:

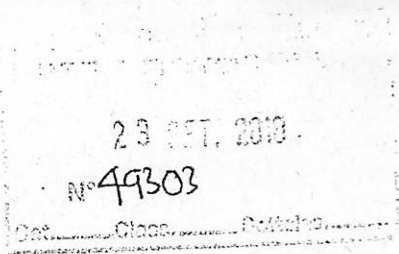
- Relazione descrittiva della proposta;
- N° 7 planimetrie e 1 legenda, esplicative delle proposta, relative all'area d'intervento.

Viene inoltre presentata dichiarazione alla disponibilità della dismissione a titolo gratuito dell'area fondiaria individuata sull'area di proprietà della "NUOVA EDILOPERA S.r.L." per la realizzazione di edilizia residenziale sovvenzionata.

Con i migliori saluti.

Torino, 23 settembre 2010.


NUOVA EDILOPERA S.R.L.



Spett.le Comune di Moncalieri
Assessorato all'Urbanistica
Piazza Vittorio Emanuele II°
Moncalieri

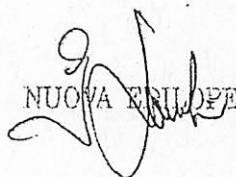
Oggetto: Piano Nazionale di Edilizia Abitativa. Manifestazione di interesse.

Il sottoscritto Giorgio Luzzati, in qualità di legale rappresentante della "NUOVA EDILOPERA S.r.L.", con sede legale in Torino, corso Racconigi 208, cod. fisc. e part. iva n° 09001730010, facendo seguito a presentazione alla Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, di domanda relativa a procedura di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di interventi ai sensi dell'art. 8 dell'allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 (Piano Nazionale di Edilizia Abitativa), da finanziare con le risorse di cui al Decreto Interministeriale dell'otto marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 104 del 06 maggio 2010, con la presente dichiara la disponibilità della "NUOVA EDILOPERA S.r.L." alla dismissione a titolo gratuito dell'area fondiaria individuata sull'area di proprietà, per la realizzazione di edilizia residenziale sovvenzionata, a condizione che si si realizzino le seguenti condizioni:

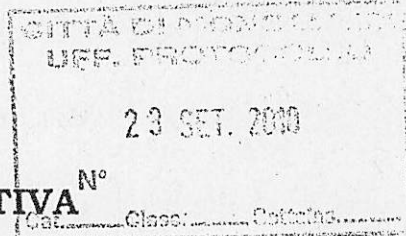
- che l'intervento rientri tra quelli finanziati con le risorse di cui al Decreto Interministeriale dell'otto marzo 2010 sopra citato e che tale finanziamento venga reso operativo;
- che l'attuazione del Comparto 2 venga definito e approvato, in tempi congrui, secondo i contenuti e le finalità indicati nel Documento Programmatico approvato dal Consiglio Comunale di Moncalieri con Deliberazione n° 22 del 02/03/2007 e coerentemente alle quantità edificatorie e alle destinazioni previste nello "Studio di fattibilità finalizzato alla riqualificazione urbana, ambientale e sociale dell'area industriale dismessa ex DEA" approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n° 479 del 30/12/2008.

In fede.

Torino, 23 settembre 2010.


NUOVA EDILOPERA S.R.L.

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la presentazione di proposta di intervento ai sensi dell'art. 8 dell'allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 - Piano nazionale di edilizia abitativa". Area "ex DEA" sita in via Torino, in Moncalieri.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La "NUOVA EDILOPERA s.r.l.", impresa di costruzione iscritta alla CCIAA di Torino al n° REA TO 1016973, è proprietaria, in Moncalieri, di area identificata al Catasto Terreni al Foglio n° 6, mappale n° 147, attualmente occupata da fabbricati industriali dismessi che furono sede della DEA S.p.A., azienda produttrice di strumenti di precisione.

Visto l' "Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse per la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell'art. 8 dell'allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 - Piano nazionale di edilizia abitativa" pubblicato dalla Regione Piemonte, e considerato che la citata area di proprietà riveste tutte le caratteristiche richieste, la "NUOVA EDILOPERA s.r.l." intende presentare manifestazione d'interesse unitamente al Comune di Moncalieri, proprietario a sua volta di area adiacente identificata al Catasto Terreni al Foglio n° 6, mappale n° 533p.

Tale manifestazione è finalizzata all'incremento dell'offerta di abitazioni in locazione a canone sostenibile, all'incremento della dotazione di aree per pubblici servizi in un ambito degradato a causa dell'abbandono ormai da molti anni dell'attività produttiva, e alla ricucitura di un'area periferica del Comune peraltro al suo intorno totalmente residenziale.

La prevista demolizione del complesso di fabbricati industriali fatiscenti attualmente esistenti e la conseguente creazione di un nuovo ambito residenziale, dotato di ampi spazi verdi privati e di aree pubbliche adibite a parcheggi, al verde, ad attrezzature per

il gioco bimbi e per lo sport, progettato con particolare attenzione alla necessità del superamento delle barriere architettoniche e al miglioramento della qualità ambientale dell'area, consentiranno

una incisiva riqualificazione estesa anche ad un ampio ambito all'intorno.

L'intervento è localizzato in Comune ad alta tensione abitativa e con popolazione superiore ai 15.000 abitanti al 31 dicembre 2009.

L'area oggetto di intervento è conforme alla strumentazione urbanistica vigente ed è sottoposta a strumento urbanistico esecutivo.

Il PRG vigente del Comune di Moncalieri la colloca in Area normativa Bp2 (D.I.4) - "Aree a preminente destinazione produttiva esistente che si confermano nella loro ubicazione" ed in area collinare di rilevante interesse paesaggistico ed ambientale ex D.G.R. n° 38-7278 del 07/10/2002 (ex Galassini); il PRGC vigente vi consente l'insediamento di destinazioni miste ed in particolare la residenza (sino a un massimo del 30% della capacità edificatoria complessiva), il terziario, i pubblici esercizi, il commercio e le attività produttive-artigianali.

L'area in oggetto ricade nella classe IIa ai sensi dell'elaborato n° 15 della variante urbanistica n° 15 al vigente PRGC, così come rappresentata nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica"; pertanto ricade in ambito collinare ove gli elementi di pericolosità sono ridotti, mitigabili o annullabili alla scala dei singoli interventi edificatori.

L'area è interessata da vincolo di rispetto cimiteriale che costringe, nel lotto in oggetto, a concentrare l'edificazione a monte di un distacco, parallelo alla via Torino, di m. 100 dal cimitero esistente sul lato opposto di detta via.

Tale arretramento, a monte del sedime della via Torino, è occupato dall'intera area di proprietà della Città di Moncalieri, individuata dal PRGC come area per servizi con sigla S.P e da parte dell'area di proprietà della "NUOVA EDILOPERA s.r.l."

Lungo la via Torino su tutto il fronte ovest dell'attuale recinzione, esiste un allargamento del sedime stradale utilizzato per

parcheggi e fermata dei mezzi di trasporto pubblico; la restante parte dell'area per servizi risulta attualmente inutilizzata per tali destinazioni.

L'area è stata oggetto di Variante urbanistica n° 35 al PRG vigente che ha assoggettato il complesso immobiliare alla formazione di Piano Particolareggiato al fine di convertirne l'uso a prevalente destinazione residenziale, eliminando pertanto il limite massimo del 30% della capacità edificatoria complessiva prescritto dal vigente PRG per la destinazione residenziale.

Con tale Deliberazione è stato contestualmente approvato un Documento Programmatico i cui contenuti esplicitano le finalità del Piano Particolareggiato in variante strutturale al vigente PRG, indicando, tra l'altro, la destinazione prevalentemente residenziale, la localizzazione di una quota di edilizia residenziale pubblica e tutte le necessarie indicazioni riferite a densità territoriali, fondiaria, di copertura e ancora le indicazioni planivolumetriche e delle tipologie edilizie e infine l'individuazione delle opere di urbanizzazione afferenti l'intervento in ragione del carico urbanistico generato dalla suddetta conversione d'uso.

Veniva poi precisato che in fase di redazione del Piano Particolareggiato la perimetrazione avrebbe potuto essere rivista al fine di inserire aree circostanti necessarie per il miglioramento della viabilità esistente e/o per la realizzazione di aree per pubblici servizi alla residenza ex art. 21 della L.U.R.

Il Consiglio Regionale con Deliberazione n° 93-43238 del 20/12/2006 ha approvato il "Primo biennio - Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Tale Programma prevedeva, tra le diverse misure d'intervento, il finanziamento di Studi di Fattibilità redatti da Comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti, al fine di avviare i processi di riqualificazione e di riuso delle aree urbane. A seguito di richiesta del Comune di Moncalieri la Regione ammetteva al contributo il finanziamento dello Studio di Fattibilità sulla riqualificazione urbana e sociale dell'area industriale dismessa ex DEA; il Comune stabiliva di ricercare e individuare, attraverso selezione pubblica, professionalità esterne all'Amministrazione Comunale a cui affidare l'incarico della redazione di tale Studio e, provveduto all'espletamento di tale selezione, affidava l'incarico che,

espletato dai professionisti incaricati ("Studio di fattibilità finalizzato alla riqualificazione urbana, ambientale e sociale dell'area industriale dismessa ex D.E.A."), veniva approvato con Deliberazione n° 479/2008 del 30/12/2008 dalla Giunta Comunale.

La presente manifestazione di interesse intende proporre una conforme anticipazione alle previsioni contenute nel suddetto Studio di Fattibilità relativamente alla porzione di proprietà della "NUOVA EDILOPERA s.r.l." interessata; tali previsioni saranno completate al momento in cui sarà resa operativa anche la restante porzione di area che sarà oggetto, in tal senso, di uno Strumento Urbanistico Esecutivo in variante di P.R.G.

L'area totale di proprietà della "NUOVA EDILOPERA s.r.l." ha una consistenza territoriale di mq. 24.150 e quella di proprietà del Comune di Moncalieri di mq. 11.178; il totale dell'area disponibile assomma pertanto a mq. 35.328.

Da tale area complessiva viene stralciata, al fine di costituire il 1° Comparto oggetto della presente proposta, una superficie pari a complessivi mq. 7.520, dei quali mq. 4.167 di proprietà della "NUOVA EDILOPERA s.r.l." e mq. 3.353 di proprietà del Comune di Moncalieri; tale quantità rappresenta una superficie pari al 21,2862% di quella totale individuata dal vigente PRG come Area normativa Bp2 (D.I.4) e pertanto è compresa nella quantità di area (30% del totale) che consente, in ottemperanza al PRG vigente, una destinazione residenziale. All'interno di tale comparto, al fine di renderne più regolare la conformazione, è stata aggiunta una ulteriore area, tutta destinata a pubblici servizi, di mq. 780, qualificabile come "anticipazione di opere di urbanizzazione determinate dal Comparto n° 2", che, pur non essendo parte della presente proposta, viene già in questa sede definito e che sarà oggetto di strumento urbanistico esecutivo in variante di PRG al fine di destinarne la conseguente capacità edificatoria alla residenza e creare così, unitamente al Comparto 1, un omogeneo sviluppo dell'intera area.

Infatti, tenuto conto che sull'area ex DEA sono consentite dal PRGC vigente una pluralità di destinazioni d'uso e tra queste quella residenziale limitata ad un massimo del 30% della capacità edificatoria complessiva, si sono creati due comparti di

intervento suddivisi tra loro, in modo da collocare sul primo di questi una capacità edificatoria non superiore al 30% di quella complessiva sviluppata dall'intero ambito; a tale primo comparto, oggetto della presente proposta, si è attribuita la totalità della capacità edificatoria consentita per residenza, mentre si è ipotizzato di riformulare sul secondo comparto il mix delle altre destinazioni d'uso attualmente consentito, trasformandole totalmente anch'esse in residenza, con idoneo strumento urbanistico esecutivo in variante di PRG.

Garantita pertanto che la conformità urbanistica relativamente alla destinazione d'uso consentita sull'area, nel predisporre l'ipotesi di intervento si sono inoltre rispettati tutti i parametri dimensionali prescritti e in particolare si sono rispettati l'indice territoriale, pari a 0,60 mq./mq., l'indice fondiario pari a 1,20 mq./mq., la copertura fondiaria, pari a 0,50 mq./mq. e l'altezza massima degli edifici, pari a m. 16,00; si sono inoltre rispettati tutti gli altri parametri normativi e dimensionali prescritti dal Regolamento Edilizio (ribaltamenti, distanze, ecc..).

Per quanto attiene alla verifica della capacità edificatoria totale espressa congiuntamente dall'area di proprietà della "NUOVA EDIOPERA s.r.l." e del Comune di Moncalieri occorre richiamare, per quanto attiene alla prima, i contenuti del citato "Studio di fattibilità finalizzato alla riqualificazione urbana, ambientale e sociale dell'area industriale dismessa ex D.E.A.", secondo il quale, pur verificato che gli edifici industriali esistenti sull'intera area hanno una consistenza di 21.600 mq. di S.L.P., si è ritenuto di dover limitare la S.L.P. totale realizzabile nella quantità massima di mq. 20.000, e per quanto attiene la seconda l'indice territoriale previsto dal vigente PRG di Moncalieri pari a 0,60 mq./mq.. Ne consegue che la capacità edificatoria espressa dall'intera area di proprietà della "NUOVA EDIOPERA s.r.l. pari a 20.000 mq./S.L.P., sommata a quella determinata dall'intera area di proprietà del Comune di Moncalieri, pari a mq. 6.706 mq./S.L.P., determina un totale complessivo, comprensivo dei due Comparti, di mq. 26.706.

L'area territoriale del 1° Comparto, che si propone nella presente manifestazione d'interesse, risulta di mq. 7.520 (più mq 780 di area destinata a pubblici servizi in anticipazione delle opere di urbanizzazione del Comparto II); applicando a tale area l'indice

territoriale previsto dal vigente PRG di Moncalieri pari a 0,60 mq./mq. risulta la possibilità di realizzarvi interventi per complessivi mq./S.L.P. 4.512; tale quantità viene prevista suddivisa in mq./S.L.P. 2.012 per edilizia sovvenzionata, in mq./S.L.P. 1.168 per edilizia agevolata e in mq./S.L.P. 1.332 per edilizia libera; viene pertanto prevista in totale la realizzazione di mq./S.L.P. 3.180 per edilizia sociale, pari al 70,47% della capacità insediativa complessiva prevista, ben superiore pertanto al minimo richiesto del 50%.

La quantità prevista per l'edilizia libera viene poi ulteriormente suddivisa in mq./S.L.P. 1.232 per residenza e mq./S.L.P. 100 per attività di pubblico esercizio, consentendo così di utilizzare una sia pur modesta quota della edificabilità anche per uno specifico intervento di supporto alla residenza, peraltro collocato adiacente all'area pubblica destinata a gioco bimbi e quindi nella disponibilità anche degli abitanti del comprensorio esistente all'intorno.

Tale dimensionamento determina l'edificabilità di due edifici, l'uno destinato all'intera quantità di edilizia sovvenzionata, per la sua totalità derivante dai diritti edificatori espressi dall'area di proprietà del Comune di Moncalieri (2012 mq/SLP), e l'altro, derivante dai diritti edificatori espressi dall'area di proprietà della "NUOVA EDILOPERA s.r.l.", destinato in parte all'edilizia agevolata (1168 mq/SLP) e in parte a quella libera (1232 mq/SLP di residenza più 100 mq/SLP per pubblico esercizio).

Non si sono previste, all'interno del Comparto, ulteriori attività commerciali in quanto una verifica all'intorno ha consentito di accertare la presenza di un'area destinata all'attività mercatale organizzata in 31 banchi, posta a fronte dell'ambito di intervento sul lato opposto della via Torino; inoltre sono presenti negozi di vicinato alimentari e non alimentari lungo la via Torino, in direzione del capoluogo e a distanza contenuta dall'area in oggetto, tali da consentire, anche per i nuovi abitanti insediandi, il soddisfacimento delle esigenze primarie.

L'ipotesi di dimensionamento del Comparto I prevede pertanto di suddividere la S.L.P. massima realizzabile secondo le seguenti quantità:

-Edilizia residenziale privata: mq./S.L.P. 1.232, pari a n° 14 alloggi.

- Edilizia privata per 1 pubblico esercizio: mq./S.L.P. 100.
- Edilizia residenziale sovvenzionata: mq./S.L.P. 2.012, pari a n° 30 alloggi.
- Edilizia residenziale agevolata : mq./S.L.P. 1.168 , pari a n° 18 alloggi.

Il comparto I è stato localizzato verso il confine nord ed occupa un'area compatta con accessibilità diretta dalla via Torino. E' stato strutturato in modo tale da garantire l'inserimento delle quote di edilizia sovvenzionata, di quella agevolata e di quella libera che vengono proposte, nel rispetto dell'indice territoriale, dell'indice fondiario, di quello di copertura fondiaria, dell'altezza massima degli edifici, e di tutti gli altri parametri normativi e dimensionali prescritti dal PRG vigente e dal Regolamento Edilizio del Comune di Moncalieri. Egualmente viene rispettata la quantità di standard che gli interventi proposti determinano (mq. 3.075).

L'organizzazione funzionale prevista è stata concepita in modo da organizzare in modo indipendente l'accessibilità veicolare dalla percorrenza pedonale.

Si è stabilito pertanto di consentire l'accesso veicolare all'area unicamente dalla via Torino, perpendicolarmente alla quale si diparte un segmento di viabilità pubblica che consente l'accessibilità ai due lotti residenziali.

Gli spazi che saranno destinati a pubblici servizi verranno organizzati in tre diverse aree: quella sita tra l'intervento residenziale proposto con il Comparto I e la via Torino sarà attrezzata con una pluralità di giochi bimbi, ovviando in tal modo ad una esistente carenza nella zona di tali strutture per l'infanzia e così proponendo un servizio fruibile non solo dai nuovi abitanti ma dalla cittadinanza insediata all'intorno e dalle strutture scolastiche della zona; la parte centrale sarà destinata a spazio verde attrezzato e a parcheggi serviti da una viabilità interna ad anello; in tale zona saranno conservate le alberature esistenti che rappresentano un indubbio elemento di pregio arboreo e che contribuiranno a migliori condizioni ambientali delle retrostanti costruzioni residenziali, costituendo un naturale filtro acustico dalla via Torino e che ridurranno l'impatto visivo dei nuovi volumi residenziali a chi percorrerà tale via; la parte collocata

lungo anch'essa la via Torino, verso il centro di Moncalieri diverrà un'area polifunzionale adibita alle attività sportive dei ragazzi, con particolare attenzione agli sport su rotelle, in modo da creare uno spazio organizzato atto a contribuire all'aggregazione giovanile.

La soluzione planivolumetrica che si propone e che, pur prioritariamente sviluppa il 1° Comparto, oggetto della presente manifestazione di interesse, intende anche anticipare i contenuti del 2° Comparto che comunque costituisce il naturale completamento della riqualificazione e del recupero dell'area industriale dimessa; nel contesto pertanto complessivo della trasformazione si è prevista la demolizione di tutti i manufatti esistenti sull'area, compreso il fabbricato interno al complesso già adibito a mensa. Tale decisione nasce dalla verifica della vetustà fisica e funzionale di tutti i corpi di fabbrica esistenti, compresa anche quello della mensa; nasce inoltre dalla necessità di collocare sull'area, peraltro già penalizzata dall'esistenza del vincolo cimiteriale *non aedificandi*, tutta la capacità edificatoria espressa sia dall'area di proprietà privata che da quella di proprietà comunale. La eventuale conservazione del fabbricato "mensa" determinerebbe, a causa della conseguente riduzione di area fondiaria disponibile l'impossibilità fisica di collocare sull'area tutta la S.L.P. espressa non solo dall'area privata ma anche da quella di proprietà comunale; inoltre creerebbe indubbi problemi alla realizzazione di un complesso omogeneo che verrebbe penalizzato dalla necessità di isolare dal punto di vista compositivo un edificio non coerente con l'insieme.

Tuttavia la possibilità di conservare tale edificio resta come seconda ipotesi, in caso le argomentazioni esposte non fossero ritenute convincenti, da valutare in sede di piano esecutivo in variante di PRG relativo al 2° Comparto.

A integrazione e a supporto dell'intervento verrà redatto uno specifico piano per garantire il miglioramento della qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alle seguenti esigenze:

- Riduzione dell'inquinamento atmosferico: tale finalità viene principalmente conseguita dalla scelta di sviluppare sull'area, tra le varie destinazioni possibili secondo quanto consentito

- dal PRGC vigente, quella residenziale e tralasciando ogni intervento, parimente consentito, di carattere produttivo-artigianale;
- Redazione di uno specifico piano ambientale che preveda la demolizione degli attuali edifici industriali esistenti e la eventuale bonifica dell'area; predisposizione, nella progettazione e nella realizzazione degli edifici,
 - Predisposizione di tutti gli interventi necessari per il risparmio energetico, su involucri edilizi e impianti, e promozione dello sfruttamento delle energie rinnovabili, quali la produzione del 40% dell'acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili, produzione di energia elettrica con sistemi fotovoltaici integrati nella costruzione, produzione del riscaldamento mediante impianti di pompe di calore ad alta efficienza.
 - Produzione di un'edilizia residenziale che, grazie ad una attenta analisi dei costi e senza sforare i budget prestabiliti ottenga buoni livelli di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, anche secondo le scale di valutazione espresse dal "Protocollo di Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte", in tutte le cinque aree di valutazione (qualità del sito, consumo di risorse, carichi ambientali, qualità ambientale indoor, qualità di servizio).
 - Riduzione dell'inquinamento acustico: anche tale esigenza viene principalmente conseguita attraverso la scelta della funzione residenziale; è comunque ancora da notare che i previsti edifici residenziali sono collocati all'interno di un'ampia zona destinata al verde privato e che potranno fruire di una ampia zona a filtro di verde pubblico che ridurrà drasticamente gli effetti della rumorosità del traffico veicolare dalla via Torino. Per quanto attiene l'aspetto normativo il miglioramento delle condizioni dell'area saranno evidenti: infatti attualmente l'area sulla quale è previsto l'intervento è classificata in Classe IV° (Area di intensa attività umana), mentre quelle ad essa confinanti sono classificate di Classe II° e III° ; a seguito dell'attuazione dell'intervento e alla realizzazione di edilizia residenziale, l'area in oggetto passerà in classe II° (Area prevalentemente residenziale) e quindi diverrà omogenea con le confinanti;
 - Contenimento del consumo dell'acqua: all'interno di ciascuna unità immobiliare verranno predisposti tutti quegli

- accorgimenti, atti a contenere tali consumi, oltre alla predisposizione di vasche di raccolta dell'acqua piovana da riutilizzare per l'irrigazione delle aree verdi;
- Sostegno alla raccolta differenziata: occorre ricordare che il Comune di Moncalieri già attua a livello cittadino tale metodologia di raccolta; al fine di renderla quanto più possibile funzionale sarà previsto, all'interno dell'ambito, un centro di raccolta differenziata collettivo in modo da agevolare l'opera degli operatori ecologici preposti a tale incombenza;
 - Promozione dell'eliminazione delle barriere architettoniche: sarà posta la massima attenzione alla scrupolosa osservanza, sia all'interno degli edifici, sia negli spazi all'intorno, dei disposti di legge relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto attiene ai problemi della coesione sociale e della sicurezza sarà redatto uno specifico piano i cui contenuti saranno resi operativi nella progettazione e nella realizzazione di tutto il contesto; è evidente infatti comunque già sin d'ora che l'edilizia libera, quella sovvenzionata e quella agevolata faranno parte, con identica dignità, di un complesso unitario di alta qualità abitativa; la scelta di proporre tali tipi di residenza tra loro contigui e fruenti in egual misura della qualità del contesto rappresenta una indubbia opportunità di coesione sociale.

Tale opportunità promuoverà e sosterrà l'integrazione dei nuovi locatari e assegnatari nel tessuto sociale che si verrà a creare nell'ambito.

Ciò inoltre non potrà che proporre più elevati standard di sicurezza dell'intera area oggetto di intervento e consentire la prevenzione di atti di inciviltà sociale.

La progettazione degli interventi previsti nell'area oggetto della presente manifestazione d'interesse si stima possa essere realizzata entro l'anno 2011; l'apertura dei cantieri entro il 2012 e l'ultimazione dei lavori entro il 2015.

In conclusione si evidenzia che l'apporto di risorse aggiuntive di provenienza privata è pari ad oltre il 50% del costo totale di realizzazione della manifestazione di interesse garantendo pertanto, anche grazie alle monetizzazioni ed acquisizioni delle capacità edificatorie comunali, una virtuosa partnership finanziaria pubblico/privata.

Torino, 23 settembre 2010

Il soggetto richiedente
(NUOVA EDILOPERA S.r.L.)

NUOVA EDILOPERA S.R.L.

VISTO

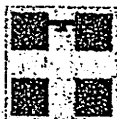
IL SINDACO

Dott.ssa Roberta MEO

Roberta MEO

ALLEGATO B all'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse.

UFF. PROT. COORD.
23 SET. 2010
N° 49303
Cat. _____ Class. _____ Settefas. _____



REGIONE
PIEMONTE



ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE,
BENI AMBIENTALI, EDILIZIA E LEGALE

sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

**PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA
MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

(art. 8 dell'allegato al D.P.C.M. del 16 luglio 2009)

Il sottoscritto LUZZATI GIORGIO
residente nel Comune di TORINO (prov. TO)
via/corso/piazza G. LANZA, n. 103
in qualità di legale rappresentante del/della NUOVA EDILOPERA S.R.L.
con sede legale nel Comune di TORINO
via/corso/piazza RACCONIGI, n. 208

preso atto di quanto disposto per la presentazione delle manifestazioni d'interesse dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7-421 del 02/08/2010, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'Amministrazione regionale o comunale, per quanto di propria competenza, provvederà alla revoca dei benefici finanziari eventualmente concessi, così come previsto dall'articolo 75 del DPR medesimo,

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

che i dati contenuti nella presente proposta corrispondono al vero.

Luogo e data
TORINO, il 23/09/2010

Firma del legale rappresentante

24/10/2010

TIPOLOGIA SOGGETTO RICHIEDENTE

- | | | |
|---------------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Cooperativa edilizia a proprietà divisa | <input checked="" type="checkbox"/> Impresa di costruzione |
| <input type="checkbox"/> ATC | <input type="checkbox"/> Cooperativa edilizia a proprietà indivisa | <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese di costruzione |
| | <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative edilizie | |

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- ☒ In comune ad alta tensione abitativa
- ☒ In comune con popolazione residente uguale o superiore a 15.000 abitanti al 31 dicembre 2009

Indicare se ricorre una delle seguenti condizioni:

- ☒ interventi compresi in studio di fattibilità finanziato con il primo o con il secondo biennio del Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 *Indicare il codice d'intervento* PC1 STE17
- ☐ presenza di interventi finanziati con il primo, il secondo o anticipo terzo biennio del Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012
elencare gli interventi indicando il codice d'intervento
- ☐ presenza di interventi inseriti nelle graduatorie del secondo o anticipo terzo biennio del Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012, ma non finanziati per carenze di risorse
Indicare il codice d'intervento
- ☐ presenza di interventi finanziati con i casi pilota di social housing ai sensi della DGR 55-9151 del 7 luglio 2008
Indicare il codice d'intervento
- ☐ interventi compresi in programmi di riqualificazione urbana (Contratti di Quartiere 2 e Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile)
Indicare la localizzazione
- ☐ presenza di interventi inseriti nel programma straordinario di edilizia residenziale pubblica approvato con DM 28 dicembre 2007 (GU 14 del 17 gennaio 2008) ma non finanziati per carenza di risorse
specificare
- ☐ presenza di interventi da realizzare con strumenti finanziari innovativi dedicati al settore dell'edilizia sociale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fondi immobiliari, fondi di garanzia, forme di finanziamento in pool, piani di "risparmio casa" che favoriscano il riscatto a medio termine degli alloggi anche in collaborazione con istituti bancari
specificare
- ☐ interventi compresi in un Accordo di Programma Regione - Comune - Operatore stipulato ai sensi dell'articolo 18 del d.l. 152/1991 convertito con modificazioni dalla l. 203/1991 (allegata lettera di rinuncia dell'Operatore al finanziamento statale) *specificare*

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune o ATC)

Denominazione

codice fiscale

partita IVA

Sede

Via/piazza n.

Comune Prov. (.....) CAP

Tel. n. / fax /

e-mail

Per gli alloggi oggetto di domanda di finanziamento:

☐ non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico**SOGGETTO RICHIEDENTE** (cooperativa edilizia, impresa di costruzione o loro consorzi)

Denominazione NUOVA EDILOPERA S.r.l.

codice fiscale 09001730010

partita IVA 09001730010

Sede

Via/piazza CORSO RACCONIGI n. 208

Comune TORINO Prov. (TO) CAP 10141

Tel. n. 011/5613535 fax 011/534872

e-mail

Sede amministrativa (se diversa dalla sede legale)

Via/piazza ROMA n. 235

Comune TORINO Prov. (TO) CAP 10123

Tel. n. 011/5613535 fax 011/534872

e-mail

☒ iscrizione alla CCIAA di TORINO n. REA TO 1016973☒ il richiedente non ha in corso, ai sensi della normativa vigente, procedure di esecuzione immobiliare, fallimento, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa,

Per gli alloggi oggetto di domanda di contributo:

☒ non sono stati ottenuti altri finanziamenti pubblici se non quelli relativi al risparmio energetico

Da compilare se cooperativa o consorzio di cooperative

☐ iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative (indicare uno dei casi sottoelencati):

- ☐ iscrizione n.
- ☐ richiesta di iscrizione avanzata in data/...../.....

Da compilare se impresa o consorzio di imprese

- ☐ impresa certificata serie Uni EN ISO 9000

SOGGETTI COINVOLTI NELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

- ☒ Comune di MONCALIERI
- ☐ ATC di
- ☐ Cooperative Edilizie (specificare)
- ☒ Imprese di Costruzioni (specificare) NUOVA EDILOPERA S.r.l.,
- ☐ Altri soggetti pubblici (specificare)
- ☐ Altri soggetti privati (specificare)

devono essere presenti almeno un soggetto pubblico e uno privato

tutti i soggetti partecipanti devono esprimere il proprio assenso all'iniziativa con apposita dichiarazione allegata alla presente manifestazione d'interesse

LOCALIZZAZIONE AREA/IMMOBILI

Indirizzo VIA TORINO MONCALIERI

Riferimenti catastali: Foglio 6 mappale 147 particella / (IMPRESA)
Foglio 6 mappale 533.p. particella / (COMUNE)

Destinazione urbanistica con riferimento alla zonizzazione del P.R.G. vigente o adottato:

- ☒ residenziale
- ☒ servizi pubblici ☒ commerciale ☒ produttiva ☐ agricola

L'intervento ricade in area residenziale (indicare la classificazione urbanistica prevalente):

- ☐ destinata ad ERP ☒ edificata
- ☒ oggetto di riqualificazione/trasformazione urbana ☒ di completamento
- ☒ industriale dismessa ☐ di nuovo impianto

Vincolo ai sensi del D.lgs. N. 42/2004

- ☐ gli edifici per i quali è richiesto il finanziamento/contributo pubblico non sono soggetti a vincolo specifico ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. n. 42/2004

26/58

Presenza di Vincoli☒ paesaggistico☐ idrogeologico☐ sismico☒ ambientale☐ archeologico☒ altro (specificare) AREA INTERESSATA IN PARTE DA VINCULO CIMITERIALE☐ assenza di vincoli**CONFORMITA' URBANISTICA****Strumento urbanistico generale**☒ gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico generale vigente☐ gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico generale adottato in data/...../.....☐ gli interventi sono conformi alla variante dello strumento urbanistico generale adottata in data/...../.....☐ gli interventi non sono conformi allo strumento urbanistico generale vigente**Strumento urbanistico esecutivo (indicare uno dei casi sottoelencati):**☐ l'area non è sottoposta a strumento urbanistico esecutivo☒ l'area è sottoposta a strumento urbanistico esecutivo (indicare uno dei casi sottoelencati):☐ gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico esecutivo vigente☐ gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico esecutivo adottato☐ gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico esecutivo trasmesso☐ gli interventi non sono conformi allo strumento urbanistico esecutivo vigente☒ IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE**DISPONIBILITA' AREA/IMMOBILI**☒ di proprietà del richiedente☐ di proprietà comunale, assegnata dal comune al richiedente con provvedimento n. del/...../.....☐ oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente con atto registrato in data/...../..... all'ufficio del registro di☐ il Comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. del/...../..... ed è stato assunto l'impegno ad assegnare l'area in diritto di superficie al soggetto richiedente☐ oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del richiedente sottoscritto in data/...../.....

TIPI DI INTERVENTI PREVISTI

- ☐ recupero (art. 3, c. 1, lett. c, d, DPR 380/2001)
- ☐ nuova costruzione (art. 3, c. 1, lett. e, DPR 380/2001)
- ☒ ristrutturazione urbanistica (art. 3, c. 1, lett. f, DPR 380/2001)
- ☐ acquisto di edifici liberi o porzioni di edifici liberi (solo per interventi di edilizia sovvenzionata)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Interventi residenziali

☒ edilizia residenziale pubblica in locazione:

☒ Sovvenzionata

n. alloggi previsti30..... (almeno sei)

☒ residenza permanente

☐ residenza temporanea

☒ Agevolata:

n. alloggi previsti18..... (almeno sei)

☒ residenza permanente

☐ residenza temporanea

☐ realizzazione di alloggi in edilizia convenzionata destinati alla:

☐ locazione :

☐ residenza permanente

n. alloggi previsti

☐ residenza temporanea

n. alloggi previsti

☐ vendita

n. alloggi previsti

☒ realizzazione di alloggi autofinanziati destinati alla

☐ locazione

n. alloggi previsti

☒ vendita

n. alloggi previsti14.....

Terziario

☒ apertura di attività commerciale:

☐ supermercato/mercato rionale

n. posti di lavoro previsti

☒ negozio di vicinato

n. posti di lavoro previsti2.....

☐ apertura di attività artigianale:

☐ di servizio alla residenza

n. posti di lavoro previsti

☐ di produzione

n. posti di lavoro previsti

Servizi

- ☒ realizzazione di servizi pubblici:
 - ☐ per l'istruzione
 - ☐ di interesse comune
 - ☒ parco gioco sport
- ☐ realizzazione di servizi privati di interesse pubblico:
 - ☐ di assistenza alla persona
 - ☐ di aggregazione e svago
- ☒ realizzazione o potenziamento di servizi a rete:
 - ☒ acquedotto
 - ☒ fognatura
 - ☒ illuminazione
 - ☒ telefonia
 - ☒ gas metano
 - ☐ teleriscaldamento
- ☒ utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio energetico (*specificare*) **PRODUZIONE 40% ACQUA..... CALDA SANITARIA DA FONTI RINNOVABILI.; PRODUZ. ENERGIA ELETTRICA CON... SISTEMI FOTOVOLTAICI INTEGRATI.; PRODUZ. RISCALDAMENTO CON IMPIANTI..... DI POMPE DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA.**

Viabilità, parcheggi e trasporti pubblici

- ☒ realizzazione o potenziamento della viabilità:
 - ☒ pedonale
 - ☐ ciclabile
 - ☒ veicolare
- ☒ realizzazione o potenziamento di parcheggi pubblici
- ☐ potenziamento/razionalizzazione del trasporto pubblico

Piano per l'informazione

- ☒ redazione di uno specifico piano per l'informazione e il coinvolgimento dei residenti al fine di:
 - ☒ migliorare le condizioni di vita dei residenti
 - ☒ aumentare la coesione sociale
 - ☒ ampliare o migliorare i servizi alle famiglie e agli individui
 - ☐ creare servizi alle piccole imprese artigianali e alle cooperative sociali

Piano per l'ambiente

☒ redazione di uno specifico piano per il miglioramento della qualità ambientale dell'area al fine di:

- ☒ ridurre l'inquinamento atmosferico
- ☒ ridurre l'inquinamento acustico
- ☒ contenere il consumo dell'acqua
- ☐ ridurre l'inquinamento elettromagnetico
- ☒ promuovere/sostenere la raccolta differenziata
- ☐ promuovere/sostenere il riciclaggio dei rifiuti
- ☒ promuovere/sostenere l'eliminazione delle barriere architettoniche

Piano per la coesione sociale e la sicurezza

☒ redazione di uno specifico piano al fine di:

- ☐ assicurare forme avanzate di gestione solidale attente ai bisogni dei cittadini più vulnerabili sotto il profilo economico, anagrafico e sanitario
- ☒ promuovere/sostenere la coesione sociale
- ☒ promuovere/sostenere l'integrazione dei nuovi locatari/assegnatari nel tessuto sociale esistente
- ☒ garantire elevati standard di sicurezza dell'area oggetto di intervento
- ☒ prevenire atti di inciviltà sociale

Piano Finanziario

1. Stima del costo di realizzazione degli interventi:

<input checked="" type="checkbox"/> interventi residenziali	€	12'809'514
<input checked="" type="checkbox"/> interventi commerciali	€	393'900
<input type="checkbox"/> interventi artigianali	€	
<input checked="" type="checkbox"/> interventi per servizi	€	270'110
<input checked="" type="checkbox"/> interventi per viabilità, parcheggi e trasporti pubblici	€	19'150
<input checked="" type="checkbox"/> Piano per l'informazione	€	3'000
<input checked="" type="checkbox"/> Piano per l'ambiente	€	5'000
<input checked="" type="checkbox"/> Piano per la coesione e la sicurezza	€	3'000
<input type="checkbox"/> Altro (specificare).....	€	
TOTALE (TOTALE A + TOTALE B)		€ 13'403'674

2. Stima finanziamenti pubblici

<input type="checkbox"/> fondi europei (POR, FAS):		
<input type="checkbox"/> concessi	€	
<input type="checkbox"/> richiesti	€	
<input checked="" type="checkbox"/> statali		
<input type="checkbox"/> concessi	€	
<input checked="" type="checkbox"/> richiesti	€	4'380'471
<input checked="" type="checkbox"/> regionali		
<input checked="" type="checkbox"/> concessi (STUDIO FATTIBILITA')	€	18'004
<input type="checkbox"/> richiesti	€	
<input checked="" type="checkbox"/> comunali		
<input checked="" type="checkbox"/> fondi di bilancio	€	8'500
<input type="checkbox"/> proventi vendite legge 560/1993 e affitti	€	
<input checked="" type="checkbox"/> apporto aree/immobili	€	1'255'488
<input type="checkbox"/> delle Agenzie territoriali per la casa (ATC)		
<input type="checkbox"/> fondi di bilancio	€	
<input type="checkbox"/> proventi vendite legge 560/1993	€	
<input type="checkbox"/> rientro affitti legge 513/1977	€	
<input type="checkbox"/> altro (specificare).....	€	
TOTALE A		€ 5'662'463

3. Stima finanziamenti privati

<input checked="" type="checkbox"/> risorse proprie	€	7.741.211
<input type="checkbox"/> risorse da indebitamento	€	
<input type="checkbox"/> fondi immobiliari	€	
<input type="checkbox"/> altro (specificare).....	€	
TOTALE B		€ 7.741.211

Stima dei tempi

<input type="checkbox"/> acquisizione aree e immobili	anno	
<input checked="" type="checkbox"/> progettazione degli interventi	anno	2011
<input checked="" type="checkbox"/> apertura del primo cantiere	anno	2012
<input checked="" type="checkbox"/> ultimazione dei lavori	anno	2015

Note esplicative

Compilare le parti descrittive e barrare le caselle di interesse. Ove non diversamente richiesto sono possibili scelte multiple.

La manifestazione d'interesse e i relativi allegati devono essere trasmessi dall'operatore alla Regione e al Comune interessato per l'espressione del parere di competenza entro il 30 settembre 2010 pena l'irricevibilità.

Alla presente Manifestazione d'interesse sono allegate:

- ☒ una relazione descrittiva della proposta con particolare riferimento al fabbisogno abitativo dei soggetti di cui all'articolo 11, commi 2 e 3, lettera d) del decreto-legge 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, con indicazione delle fonti ufficiali nonché all'ammontare delle risorse pubbliche e private coinvolte a illustrazione del piano finanziario;
- ☒ planimetrie in scala idonea relativa all'area di intervento;
- ☐ l'opzione di acquisto o compromesso a favore del richiedente qualora l'area/immobili non siano di proprietà del richiedente
- ☐ altro specificare

DATI DIMENSIONALI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO

Superficie Utile alloggi MQ											
	Sovvenzionata (a)		Agevolata (b)						TOTALE (A=a+b)		
	n. alloggi	Finanziamento richiesto	Affitto min 25 anni			Affitto min 10 anni con patto di promessa di vendita					
			n. alloggi	Costo complessivo intervento	Contributo richiesto max 50%	n. alloggi	Costo complessivo intervento	Contributo richiesto max 30%	n. alloggi	Costo complessivo intervento	Finanziamento/ contributo richiesto
≤ 46											
> 46 e ≤ 60	10					7			17		
> 60 e ≤ 70	20					11			31		
> 70											
TOTALE	30	3'825'360				18	1'850'373	555'111	48	5'675'733	4'380'471

Superficie Utile alloggi MQ	Alloggi già finanziati con fondi pubblici									Alloggi privati previsti nella manifestazione d'interesse					
	Programma Casa/Social housing			Altri fondi regionali			Altri fondi pubblici			Convenzionati		Autofinanziati		Complessivi	
	n. alloggi	Finanziamento concesso	Finanziamento richiesto	n. alloggi	Finanziamento concesso	Finanziamento richiesto	n. alloggi	Finanziamento concesso	Finanziamento richiesto						
	n. alloggi	Costo	n. alloggi	Costo	n. alloggi	Costo									
TOTALE															

COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

Alloggi oggetto di richiesta di finanziamento			Costi ammissibili a finanziamento						
			Intervento	Costo Max €/MQ.	Costo intervento	IVA stimata	Costo complessivo intervento	Eventuale contributo già concesso come anticipo progettazione con 1°, 2° o anticipo 3° biennio del Programma Casa	Finanziamento richiesto
Superficie	MQ.	n. alloggi		(b)	(A=a*b)	(c)	(B=A+c)	(d)	(C=B-d)
Commerciale ⁽¹⁾ AAU			ACQUISTO ALLOGGI ULTIMATI	1.937,00					
Utile REC, NC	1'428								
Complessiva dell'intervento ⁽²⁾ REC, NC	2'200	30	RECUPERO ⁽³⁾	1.449,00	3'187'800	637'560	3'825'360	/	3'825'360
			NUOVA COSTRUZIONE	1.318,00					
totale									3'825'360

(1) da calcolare come definita con DGR n. 57-4948 del 18 dicembre 2006

(2) superficie complessiva = ≤ superficie utile * 1,54

(3) se è compreso l'acquisto dell'immobile il massimale è elevato a 1.573,00 €/mq

COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA IN LOCAZIONE per almeno 25 anni

Alloggi oggetto di richiesta di contributo			Costi ammissibili a finanziamento				
			Intervento	Costo Max €/MQ. (b)	Costo complessivo intervento (A=a*b)	Percentuale riconoscibile sul costo complessivo dell'intervento (max 50%) (c)	Contributo richiesto (B=A*c)
Superficie	MQ. (a)	n. alloggi					
Utile REC, NC							
Complessiva dell'intervento ⁽¹⁾ REC, NC			RECUPERO ⁽²⁾	1.449,00			
			NUOVA COSTRUZIONE	1.318,00			
totale							

COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA IN LOCAZIONE per almeno 10 anni con patto di promessa di vendita

Alloggi oggetto di richiesta di contributo			Costi ammissibili a finanziamento				
			Intervento	Costo Max €/MQ. (b)	Costo complessivo intervento (A=a*b)	Percentuale riconoscibile sul costo complessivo dell'intervento (max 30%) (c)	contributo richiesto (B=A*c)
Superficie	MQ. (a)	n. alloggi					
Utile REC, NC	830						
Complessiva dell'intervento ⁽¹⁾ REC, NC	1'277	18	RECUPERO ⁽²⁾	1.449,00	1'850'373	30%	555'111
			NUOVA COSTRUZIONE	1.318,00			
totale							555'111

⁽¹⁾ superficie complessiva = ≤ superficie utile * 1,54

⁽²⁾ se è compreso l'acquisto dell'immobile il massimale è elevato a 1.573,00 €/mq

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

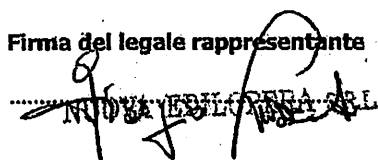
Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Al partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale, via Lagrange, 24 - 10123 Torino e al Comune al quale è stata trasmessa la domanda.

Luogo e data

TORINO, il 23/09/2010

Firma del legale rappresentante


.....

Visto
IL SINDACO
Dott.ssa Roberta MEO



Regione Piemonte

Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

Presentazione manifestazione di interesse

DPCM 16 luglio 2010

Comune di Moncalieri

Area Ex DEA

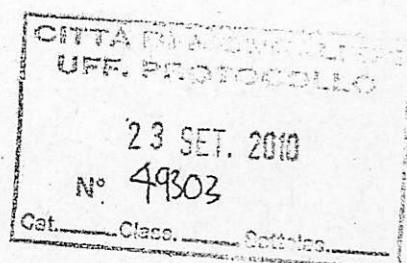
NUOVA EDILOPERA S.R.L.

VISTO

IL SINDACO

Dott.ssa Roberta MEO

Roberta MEO



Tav. 01

Inquadramento territoriale fotografico

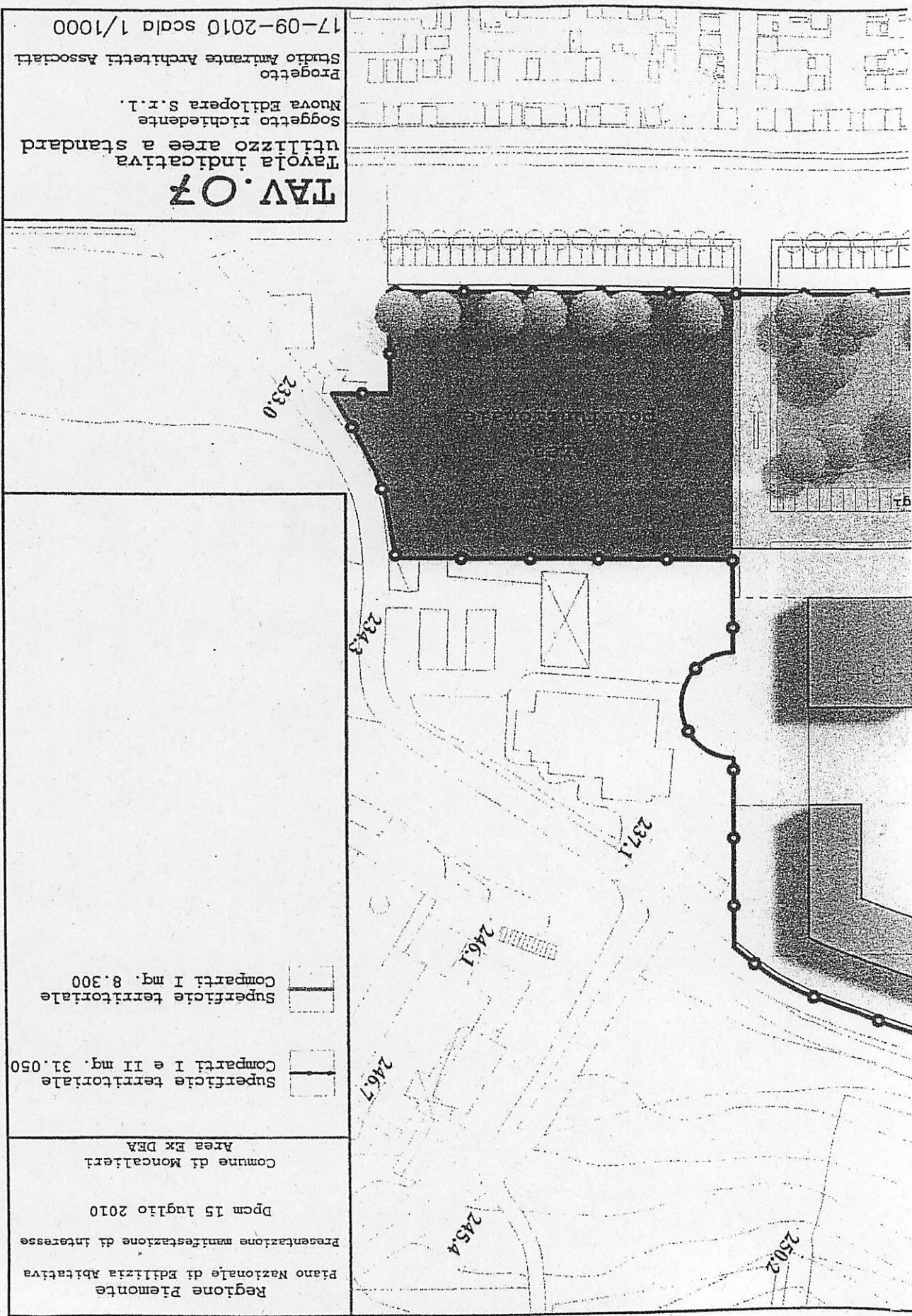
Soggetto richiedente
Nuova Edilopera S.r.l.

Progetto
Studio Amirante Architetti Associati

17-09-2010



-24/32-



Regione Piemonte
Piano Nazionale di Edilizia Abitativa
Presentazione manifestazione di Interesse
Dpcm 15 luglio 2010
Comune di Moncalieri
Area Ex DEA

Superficie territoriale
Comparti I e II mq. 31.050

Superficie territoriale
Comparti I mq. 8.300

TAV. 07
Tavola indicativa
utilizzo aree a standard
Soggetto richiedente
Nuova Edilopera S.r.l.
Progetto
Studio Ambrante Architetti Associati
17-09-2010 scala 1/1000

225.5

-24/33-

via Torino

Area verde a parco

parcheggi

parcheggi

parcheggi

51.6

D'ORO

STRADA BOCCIA D'ORO
234.7

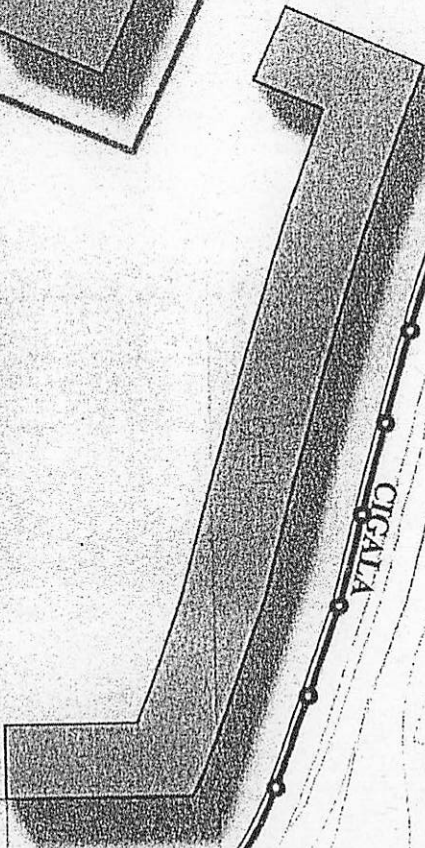
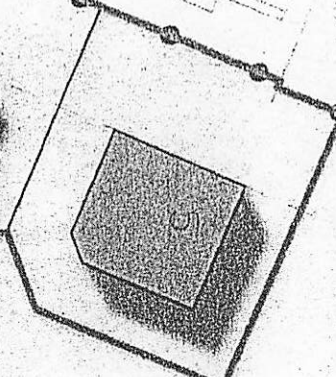
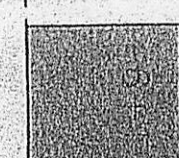
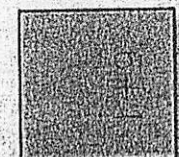
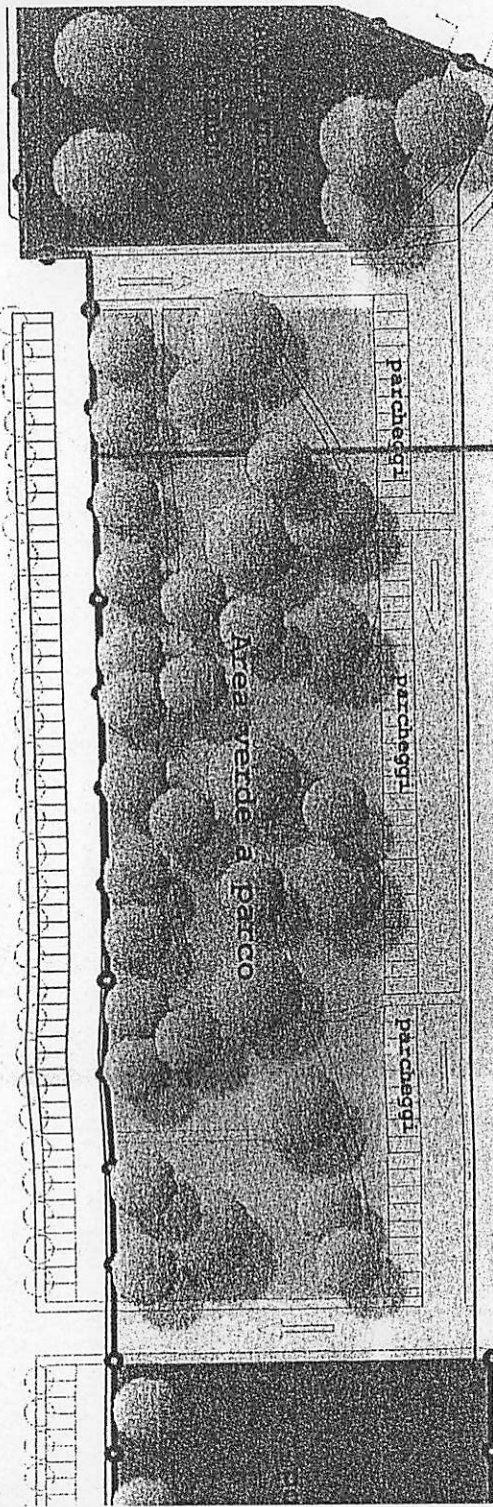
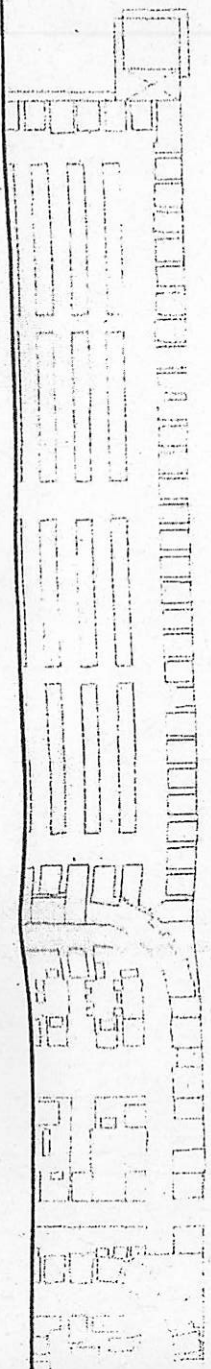
STRADA

241.1

CIGALA

250.2

237.1





Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco

MOZIONE

25
Oggetto **GESTIONE DEL POTERE POLITICO NELLA
CONDIVISIONE DEL FALLIMENTO AMMINISTRATIVO: GLI
SFIDANTI DEL PD PER IL CANDIDATO SINDACO ALLE
AMMINISTRATIVE 2015**

PREMESSO CHE

il 30/11/2014 sono attese le elezioni primarie del PD per la scelta del candidato sindaco ma non, certamente, per la individuazione del sindaco di Moncalieri

PRESO ATTO CHE

per quanto è dato di sapere gli aspiranti alla candidatura sono, ad oggi, il sindaco di Moncalieri Roberta Meo ed il vicesindaco di Moncalieri Paolo Montagna, entrambi iscritti al PD

CONSIDERATO CHE

il vicesindaco di Moncalieri Paolo Montagna sebbene abbia condiviso ed approvato nell'intera legislazione oltre 2000 Delibere di Giunta, dimostrando quindi una totale sintonia con le scelte politiche indicate dall'attuale sindaco di Moncalieri, dichiara pubblicamente che "è tempo di discontinuità"

RILEVATO CHE

nelle elezioni amministrative del 2010 l'attuale vicesindaco di Moncalieri Paolo Montagna si presentava con lo slogan "*con Te*" affermando che

"la politica non è un terreno di conquista e di ambizioni personali"

"è ora che ognuno abbia la sua occasione per dimostrare quanto vale per realizzare la propria felicità"

"è ora di costruire la Moncalieri che vogliamo"

dichiarandosi peraltro "*convinto che le cose che non funzionano possono essere cambiate*"

OSSERVATO CHE

il vicesindaco Paolo Montagna ha avuto a disposizione quasi cinque per dimostrare non solo le proprie capacità ma, soprattutto, per poter "cambiare le cose che non funzionano", situazioni queste che, purtroppo, si sono moltiplicate negli ultimi anni e che sono la comunicata motivazione della ricercata "discontinuità politica"

RISCONTRATO CHE

da "è ora" del 2010 siamo passati a "è tempo" del 2014 in una Moncalieri fortemente devastata da scelte politiche sempre approvate anche dal vicesindaco Paolo Montagna

APPURATO CHE

la politica del PD a Moncalieri non si confronta con le problematiche dei Cittadini e della Città ma con spot da piazzista: "è ora", "è tempo", "adesso", "con Te", "con Noi", "è ora per domani"

PUR COMPRENDENDO

la legittima ambizione di un vicesindaco che, partecipe a pieno titolo al dichiarato fallimento del progetto politico 2010, cerca di riproporsi come "soggetto estraneo a ciò che lo circonda" "io non c'ero" "io non volevo" "io non sapevo e non so" ...

RISCONTRATO CHE

il vicesindaco si contrappone ad un sindaco non solo sostenuto nella campagna elettorale 2010 ma assecondato in tutte le scelte politiche ritenute, oggi, negative anche da gran parte del PD

SI IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

a condividere, nei confronti del vicesindaco, la stesura di una mozione di sfiducia da presentare ed approvare nei previsti termini.

Moncalieri, 06 ottobre 2014

Città di Moncalieri
CONSIGLIO COMUNALE
gruppo consiliare POPOLARI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0056317 Arrivo

Data 12/11/2014 - ore 09:58

26.

MOZIONE
Moncalieri Città amica della famiglia

Premesso che:

"La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare."

Art. 29 Costituzione italiana

"La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo"

Art. 31 Costituzione Italiana

"La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato."

Art 16, 3° comma, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

la famiglia è "il fondamentale gruppo sociale e l'ambiente naturale per lo sviluppo e il benessere di tutti i suoi membri, in particolare i bambini" per cui è ribadito "il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia che lo protegga, trasmettendogli quei valori positivi che lo supporteranno per tutta la vita"

Preambolo della Convenzione Onu sui Diritti del Bambino, 1989/1990

"...la famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei bambini, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui ha bisogno per poter assumere in pieno il suo ruolo nella comunità, riaffermando che la famiglia è l'elemento naturale e fondamentale della società e che essa ha diritto alla protezione della società e dello Stato..."

Risoluzione del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 25 giugno 2014

Ricordato che:

*"1. Il Comune esercita le proprie attribuzioni perseguendo le seguenti finalità: ... d) promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone disabili ad una città accessibile e ad una rete di servizi e di interventi che ne facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative;
e) tutelare la famiglia riconoscendone il ruolo sociale"*

Statuto della Città di Moncalieri, articolo 5

Considerato che

la famiglia, che preesiste allo stesso Stato (il quale non crea, ma ne riconosce e regola i diritti innati e inalienabili), costituisce, più ancora di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, una comunità di affetti e di solidarietà in grado di insegnare e trasmettere valori culturali, etici, sociali, spirituali e religiosi, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e della società, nonché il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a crescere nella sapienza umana e ad armonizzare i diritti degli individui con le altre istanze della vita sociale;

la famiglia è un bene umano comune, è un soggetto economico, è un soggetto primario per lo sviluppo delle relazioni umane, è un soggetto di cura e formazione del capitale sociale primario. La sussidiarietà è la dimensione fondamentale delle relazioni familiari tra le diverse generazioni e delle relazioni di mutuo aiuto tra le famiglie che rappresentano anche una rete di solidarietà inclusiva tanto per i giovani single che per gli anziani soli dando senso alla stessa comunità cittadina che è chiamata a non lasciare nessuno indietro;

la famiglia è l'architrave su cui continua a reggersi la nostra società per cui è necessaria una nuova **alleanza per la famiglia** che coinvolga il comune, i corpi sociali, le associazioni e soprattutto le famiglie per raccogliere quei frutti di solidarietà e di coesione sociale che già stanno germogliando dalla base, sul territorio comunale, nelle nostre borgate.

Preso atto che

è urgente impostare una seria politica della famiglia: la crisi economica, la fortissima denatalità e il progressivo invecchiamento della popolazione sono ormai a livelli catastrofici ed è urgente un capovolgimento di prospettiva che deve partire dalle buone azioni amministrative degli enti locali che, a contatto stretto con la realtà del territorio, hanno la possibilità di costruire la necessaria fiducia derivante dall'operato comune che abbatta i confini tra i vari settori. Sempre a livello locale è più facile vivere il piacere di contribuire al fare, perché questo è lo spazio naturale per soluzioni pragmatiche e per una condivisione vissuta.

occorre impegnarsi perché approcci ideologici contrari ai principi della Costituzione della Repubblica e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo non contribuiscano alla crisi sociale e morale che da tempo attanaglia l'Italia disconoscendo l'originalità dello stesso fondamento della società che è la famiglia per la quale è imprescindibile la piena tutela a partire dalla salvaguardia dei diritti dei soggetti deboli, quali sono i bambini, e dalla libertà delle scelte educative di padre e madre senza che siano costretti a sostenere, direttamente o indirettamente, spese supplementari che impediscano o limitino di fatto tale libertà

Ricordato che

A partire dal 1994, proclamato dall'Onu Anno Internazionale della Famiglia, ogni 15 maggio si celebra nel mondo la **Giornata Internazionale della Famiglia**: la Giornata Internazionale offre l'opportunità di promuovere la consapevolezza delle problematiche relative alla famiglia, aumentando la conoscenza dei processi sociali, economici, e demografici che coinvolgono e spesso colpiscono le famiglie.

Il Consiglio Comunale di Moncalieri impegna l'Amministrazione

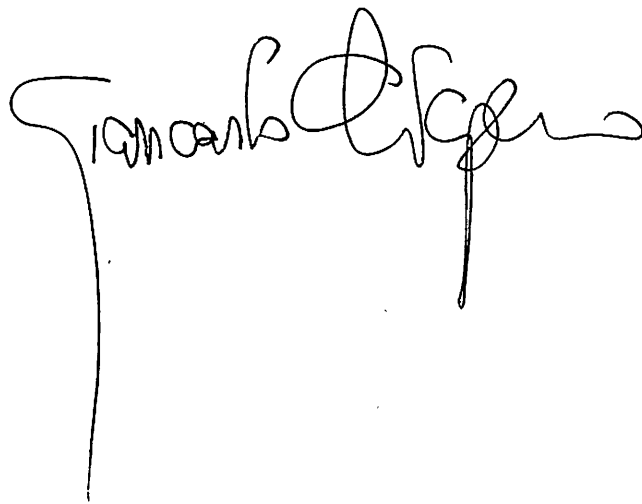
a trasformare lo strumento dell'"Osservatorio genitori e figli" in **"Osservatorio articolo 29 – Moncalieri amica della famiglia"** con la dichiarata finalità di riconoscere la famiglia non come un gruppo di consumatori o di poveri da aiutare in casi estremi, ma come soggetto produttivo di beni importanti per la società, come l'educazione e la solidarietà. In tal modo, s'intende sottolineare il ruolo di volano della famiglia, non tanto destinataria di politiche assistenziali, quanto protagonista e partecipe dei processi decisionali che la riguardano attraverso il coinvolgimento delle realtà sociali (associe, sindacali) a partire dalle associazioni famigliari.

a individuare nell' "Osservatorio" così trasformato lo strumento attraverso cui permettere il confronto tra civica amministrazione e famiglie moncalieresi per individuare **buone pratiche per una Città a misura di famiglia** a partire dai tempi della Città, dell' offerta formativa per le scuole, della ricalibratura dell'Isee.

a ricalibrare, anche attraverso il lavoro dell'"Osservatorio" da rendere patrimonio comune dell'Unione dei Comuni a cui Moncalieri partecipa, il welfare municipale, e in generale le politiche dell'amministrazione, in senso famigliare dando applicazione, per quanto di competenza comunale, al "Piano Nazionale per la Famiglia" approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2012 che definisce con chiarezza il ruolo sociale della famiglia, la funzione sussidiaria dello Stato nei confronti della famiglia che resta il soggetto titolare delle scelte di fondo, il contributo delle associazioni di famiglie sia come forme di mutuo aiuto che di rappresentanza.

a individuare nella data del 15 maggio di ogni anno la **"Giornata cittadina della Famiglia"** in sintonia con quella Internazionale indetta dall'Onu. Questa celebrazione annuale riflette l'importanza che la comunità attribuisce alla famiglia, intesa come unità fondamentale della società e costituisce una preziosa occasione per discutere delle tematiche e degli interventi a favore dei nuclei familiari, con una particolare attenzione al sostegno delle giovani coppie, per l'attuazione di nuove politiche che diano un rinnovato slancio verso i percorsi di genitorialità

a inviare alla Presidenza della Camera dei Deputati ed ai capigruppo della stessa la presente mozione come segno di sostegno alle proposte di legge volte all'istituzione della "Giornata Nazionale della Famiglia" che contengono una particolare attenzione al coinvolgimento delle scuole per promuovere tra i più giovani i valori della famiglia.



Giancarlo Cigero

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: IMU, abitazione principale e Comune di Moncalieri

Il Consiglio Comunale di MONCALIERI

Premesso che

- ✓ L'articolo 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, stabilisce come *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- ✓ L'articolo 8 del D.L. 102/2013 proroga al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per tale anno stabilendo altresì come per il 2013 la deliberazione e gli altri atti in materia di IMU acquistino efficacia a decorrere dalla data pubblicazione sul sito di ciascun Comune;
- ✓ L'imposta municipale propria, così come stabilito dal comma 2 dell'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 si applica anche sugli immobili in comodato d'uso gratuito ai familiari ma, diversamente da quanto avveniva con l'ICI laddove si prevedeva che fossero considerate abitazioni principali, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta od anche della detrazione, quelle "concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale", l'abitazione non principale concessa in comodato d'uso gratuito ai familiari è ad oggi ascrivibile alle seconde abitazioni, così che il concedente comodante deve considerare il fabbricato come una residenza secondaria con le dovute penalizzanti conseguenze, così che ad essa va applicata l'aliquota prevista dai Comuni per le seconde abitazioni senza che vi sia la possibilità di ottenere l'applicazione di un'aliquota ridotta o agevolata;
- ✓ La norma ha rappresentato un pesante aggravio per le giovani famiglie che vivono nella casa o nell'appartamento concesso in uso gratuito dai propri genitori;
- ✓ L'articolo 2-bis del medesimo Decreto Legge 102/2013 inserito durante la discussione del provvedimento alla Camera dei deputati stabilisce

come, nelle more di una riforma complessiva della tassazione immobiliare, con riferimento alla seconda rata dell'anno 2013 dell'IMU, i Comuni possano equiparare all'abitazione principale le abitazioni non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, e che a ciascun comune spetta la definizione di criteri e modalità per l'applicazione dell'agevolazione, anche con riferimento al limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio;

- ✓ Il comma 2 del provvedimento stabilisce anche il ristoro a favore dei Comuni del minor gettito derivante dalla disposizione, nella misura massima di 18,5 milioni di euro per l'anno 2013 e che la copertura necessaria è rinvenuta nella riduzione lineare delle dotazioni finanziarie di ciascun Ministero;
- ✓ L'assimilazione a prima abitazione per gli edifici che rientrino nella fattispecie descritta rappresenterebbe uno sgravio fiscale notevole per numerosi cittadini della Città di Moncalieri, tanto più importante in un momento di crisi economica come quello attuale;

Atteso che

Tale agevolazione è cogente nella maggior parte dei Comuni dell'area torinese e la stessa applicazione è pure stata suggerita dall'A.N.C.I. in occasione dell'Assemblea nazionale, per non penalizzare ulteriormente le famiglie italiane;

Considerato inoltre che

L'I.M.U. è comunemente riconosciuta come un'imposta non progressiva che penalizza i risparmi dei lavoratori ed è un palese ostacolo di ordine economico e sociale, in quanto colpisce la "casa", bene riconosciuto come diritto fondamentale, non solo dalla Costituzione italiana, ma dalla carta dei diritti fondamentali dell'Uomo";

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale impegna

- Il Sindaco e la Giunta:

Ad adottare gli opportuni provvedimenti allo scopo di equiparare all'abitazione principale, ai fini della seconda rata dell'imposta municipale propria IMU in scadenza a Dicembre, le abitazioni non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, definendo altresì criteri e modalità per l'applicazione finalizzati ad agevolare maggiormente le giovani famiglie e le fasce di reddito più deboli.

Moncalieri, 15 dicembre 2013

